

VENTI ANNI DOPO
I BOLLETTINI
della battaglia
del Piave
20 giugno

Sul Montello e lungo il Piave la battaglia continua aspra e senza tregua. Nella serata di ieri abbiamo ricacciato il nemico a Nord della ferrovia di Montebelluna e fatto indietreggiare alquanto la sua intera fronte d'attacco verso il saliente Nord-Est del Montello catturando 1226 prigionieri e numerosi materassi.

Lungo il Fiave la lotta, condotta dal nemico con decisione ed ardimento e sostenuta dai nostri con grande tenacia e grande bravura, fluttua accanita sulle prime linee, l'avvicinando nel pomeriggio di ieri, lanciando all'attacco gruppi freschi e numerosi, ora sfociati in un primo tempo a guadagnare alquanto terreno di fronte a Zenon, ma prontamente contenuto fu perciò costretto ad arretrare dai nostri rin-

calzi subito accorsi.
Le nostra truppe, con energie contrattaccate parziali, riuscirono a ridurre fortemente il settore di lotta ad occidente di S. Donà. 513 prigionieri restarono nelle nostre mani.
Riparti ceco-slovacchi hanno dato valorosamente il primo tributo di sangue al trionfo dei generosi principi di libertà e di indipendenza nei quali combattono al nostro fianco.

Le nostre truppe, con energie contrattacchi parziali,

Riparti ceco-slovacchi hanno dato valorosamente il primo tributo di sangue al trionfo dei generosi principi di libertà e di indipendenza nei quali combattono al nostro fianco.

La 25.a divisione di fanteria in cinque giorni continui di glorioso combattimento e la brigata Bisagno (209.0-710.0) nei ripetuti contrattacchi di ieri hanno potuto far rifluire intero il loro provato valore.

sbarrare al nemico il cielo
delle nostre linee e nel con-
corso di osservazione alle ar-

mi sorelle, arditiissimi nei bombardamenti e nei mitragliamenti da bassa quota, gli aviatori nostri ed alleati e gli eroi della R. Marina hanno portato alla battaglia il loro concorso ininterrotto ed efficace. 14 velivoli nemici abbattuti.

Su tutta la fronte i palloni osservatori hanno dato utilissima e coraggiosa cooperazione.

Sull'altopiano d'Asiago, ri-
partiti francesi con riuscita
contro l'attacco di un

posizioni di Bertigo e Penlar catturandovi 102 prigionieri; truppe nostre completarono la riconquista del Monte Costalunga facendovi un altro centinaio di prigionieri. Attacchi nemici a Monte Corno vennero respinti.

LA NAZIONE IN CIFRE
dati statistici
sulla popolazione
ROMA, 30.

plemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale N. 139 del 21 giugno 1971 reca le seguenti notizie: « Per quanto riguarda la popolazione: nel maggio 1938 la popolazione totale nel Regno ammontava a 46.000; il numero dei matrimoni celebrati nel maggio 1938 20.270 inferiore a quello del maggio 1937 21.211. Il numero complessivo dei matrimoni celebrati nei primi sei mesi del 1938 116.957 è stato superiore di 49.538 a quello del corrispondente periodo 1937 di 166.525. Rilevato alla popolazione il numero dei matrimoni in rapporto all'intero rappresenta nei primi sei mesi del 1937 il 9,5 per mille. »

numero dei nati vivi nel maggio 1937 (81.007). Il totale complessivo dei nati vivi nei primi cinque mesi del 1938 (449.733), è stato superiore di 30.730 al stesso periodo 1937 (419 mila).

raggiungendo una popolazione numero da non vivi, in poco più di un anno intero, rappresentando i primi cinque mesi del 1938 e nel corrispondente periodo del 1937 il 23,2 per mille abitanti. Il numero dei morti nel maggio 1938 è stato superiore a quel del maggio 1937 (53.966). Il numero complessivo dei morti nei primi mesi 1938 (274.964) è stato superiore a quello del corrispondente periodo del 1937 (253.964).

trio del 1987 (273 mila 403),
gliato alla popolazione il nu-
di morti rapportato ad un
terzo rappresentato nei primi
mesi del 1988 il 15,4 e nel cor-
rente periodo 1988 il 15,2 per
cento.

Il 1988, l'eccezionale
vissuto dai morti (36.288) è sta-
zione a quello del maggio
1987. La seconda metà del
morti risulta di 174.949 nel
quinto mese del 1988 e di 141
nel corrispondente periodo
1987.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampiero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

S.E. Russo a Rubignacco E Udine?

presenza il saggio degli allievi dell'Istituto orfani Camicie Nere

Gli allievi dell'Istituto di Civiltà per gli Orfani della Camicie Nere si sono presentati ieri nel pomeriggio a S. E. il Capo di Stato Maggiore della Milizia Luogotenente Generale Luigi Russo, per il saggio ginnico sportivo annuale.

Giovani e giovanissimi hanno dimostrato la gratitudine per l'ambito loro concesso, eseguendo con impegno e bravoura gli esercizi riusciti assai bene. Quantunque molti degli allievi fossero giunti all'Istituto soltanto in questi ultimi giorni, alla gagliarda manifestazione hanno preso parte numerosi cospicue personalità: S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il comandante la Difesa, il Segretario Federale, i generali comandanti le zone Milizia di Trieste e di Bolzano, i comandanti i gruppi Battaglioni di Udine e di Venezia, il comandante la Legione triestina, il Podestà e il vice Podestà di Udine, gli on. Tullio e Volpe, il Capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto, il Preside della Provincia, il Questore, il comandante il Gruppo Carabinieri, il Capo di S. M. e i vice Comandanti federali della GIL, il Provveditore agli Studi, il presidente della Federazione Combattenti, il presidente e il direttore dell'Unione Agricoltori.

Erano pure presenti il maggiore ing. Eugenio Pico, fratello dell'eroico conquistatore di Monte Nero, il cap. Iussa per il comandante della Divisione Alpina Julia, l'Ispettore di zona, il Podestà, il Segretario politico di Civiltà e altre autorità, ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

Verso le 18 giungo S. E. il Generale Russo, proveniente da Treviso e, insieme alle autorità, entra nell'Istituto al cui ingresso rende gli onori una squadra di allievi nella nuova divisa «camicie con uose e giberne bianche». Con le gerarchie e il vice comandante dell'Istituto, il Capo di S. M. della Milizia si dirige nel cortile ove sono schierati gli allievi che passa in rivista e quindi entra nel vasto campo sportivo dove sono gli ufficiali del Gruppo Legioni di Udine e gli allievi più piccoli, figli di Camicie Nere cadute in Africa e in Spagna.

Mentre le alte gerarchie salgono sul palco apposito, i 450 allievi si ammassano sul campo. Marziali, bellissime, le centurie che indossano la divisa dell'Istituto o il costume sportivo si presentano in una ordinatissima visione d'insieme.

Saluto al Duce!
A noi!

Dopo il saluto al Duce che erom-

pe poderoso, ha inizio il saggio col canto corale di «Giovinezza», dell'invocazione al Duce e delle cantate dei legionari. I cori, diretti dal maestro Bino Garzon, si spandono limpidi suscitando vibranti applausi.

Compiuto di nuovo lo sfilamento di tutte le formazioni, rimangono in campo gli allievi delle Scuole elementari che eseguono, al comando del maestro Paoletti, gli esercizi a corpo libero obbligatori. Seguono negli stessi esercizi gli allievi delle Scuole medie. Tutte le squadre si fanno onore e ricevono serocinanti applausi.

Il campo è ora libero per una gara di salto seguita da perfette manovre eseguite dalla centuria armata. Stile perfetto, esecuzione pronta, impeccabile dei movimenti: i giovani allievi quali ormai esperti soldati.

Si avanzano quindi altre squadre in costume sportivo e anche esse meritano lo scroscio dell'applauso, nella esecuzione di numerose figure atletiche. La staffetta olimpionica conclude il saggio ginnico sportivo.

Tornano sul campo tutte le squadre formando un superbo ammassamento. Si eleva suggestiva e commovente la preghiera del Legionario prima della battaglia. Nelle voci argentine vibra la passione più pura che tocca veramente l'animo degli ascoltatori.

L'appassionato slancio degli allievi si rinnova nel saluto al Duce, ordinato da S. E. il generale Russo.

Il saggio, riuscito in modo encomiabile, è così compiuto. Il capo di Stato Maggiore chiama a sé e gli rivolge affettuose parole, un caro piccino il figlio della medaglia d'oro Fausto Beretta, eroicamente caduto per la conquista dell'impero. S. E. Russo si avvicina poi ai bimbi dei Caduti in Africa e nella guerra antioleuropea e li vuole accanto quando scende tra le centurie intrattenendosi paternamente con i giovani e rivolgendolo loro con affabilità alcune domande. I giovanotti sono felici e orgogliosi e disinvolte prontezza.

Insieme alle autorità, il gen. Russo ritorna nell'edificio principale dell'Istituto ove il Prefetto, il comandante il Corpo d'Armata, il Federale e le altre autorità prendono congedo manifestando vivo compiacimento per la manifestazione offerta dalla fiorente giovinezza.

S. E. il Capo di Stato Maggiore tiene infine rapporto, in una sala dell'Istituto, agli ufficiali del Gruppo Legioni di Udine.

stato con lo stesso entusiasmo con il quale poco prima avevano partecipato in prima.

Dopo aver dato ai graduati presenti incarichi per il prossimo campo Duce, salutato dagli organizzati, si dirige a Tarcento.

All'ingresso della Casa della GIL, un reparto di Battalia moschettieri rivede gli onori.

Comunque, dopo aver dato incarichi a tutti, il generale Russo, che tutti ammirano, esorta i loro doveri scolastici con proprio, autorizza una gita primario a Udine.

Nell'Ufficio del Comando di Legione tiene rapporto agli ufficiali della Legione «Carlo Tatti».

Dopo aver trascorso il programma da seguire nella prossima attività nella Legione e dopo aver elogiato il Comandante, il Seniore Brazzani ritorna in sede.

Campeggio alpino

per balla e avanguardisti

Il 16 luglio avrà luogo nella incantevole località curatica di Piana di Lusa, un campeggio alpino per Balla e Avanguardisti. I partecipanti al campo, che avrà la durata di 20 giorni, saranno opportunamente accantonati nei vasti ed ariosi fabbricati di proprietà del Comando Federale, pienamente rispondenti allo scopo.

Le iscrizioni dovranno pervenire al Comando Federale (Casa della GIL, via Girardin) entro il giorno 30 del corrente mese, corredate dei seguenti documenti: domanda; cartella biotipologica (rilasciata dal medico della GIL); estremi del versamento della quota di partecipazione all'Esattoria Comunale di Udine.

La quota di partecipazione, fissata in lire 150, dà diritto al vitto, alloggio e viaggio di andata e ritorno dal capoluogo al campo.

Il I campo a Lignano

per ufficiali e organizzati

Il Comando federale della GIL organizza, dall'11 luglio al 9 agosto, un campo a Lignano; vi potranno partecipare ufficiali (GG. FF. e AA. BB.), giovani fascisti e avanguardisti. Il campo sarà diviso in tre turni della durata di 10 giorni ciascuno e sorgerà sul lato destro della spiaggia, proveniente da Latisana, verso la località chiamata «Abissinia». La quota di partecipazione è fissata in lire 70 per gli avanguardisti e giovani fascisti e in lire 120 per gli ufficiali.

Le domande di partecipazione, unitamente agli estremi dei versamenti effettuati all'Esattoria Comunale di Udine, dovranno pervenire al Comando Federale (Casa della GIL via Girardin) per giovani fascisti e avanguardisti, entro il giorno 5 luglio, per tutti i turni; per gli ufficiali entro il giorno 20 luglio p. v.

Nuovi soci

A seguito dell'invito alla collaborazione diramato dal Comando federale agli Enti, ditte e privati, la Soc. Telefonica della Venezia, l'Esercizio di Udine e la Comune di Pavia di Udine si sono iscritti «soci perpetui della GIL» e il fascista Ermete Girolami, da Vevasone, è socio temporaneo. Il Comando Federale ringrazia.

La Messa in suffragio di Domenico D'Orla

Stamane, alle ore 8 nella Chiesa della Purità, per iniziativa del Fascio di Udine, sarà celebrata una Messa in suffragio dell'eroico camerata Domenico D'Orla, spargosamente caduto: «el cielo di Spagnola».

Alla funzione assisteranno, il Direttore del Fascio, gli squadristi, rappresentanti dei Gruppi Rionali della GIL e delle altre organizzazioni del Partito.

Fasci Femminili

Colonie marine e montane

Si avvertono le interessate che sono ancora disponibili alcuni posti per il primo turno (25 giugno - 14 luglio) della Colonia Marina di Grado per Piccole, Giovani Italiane, Giovani fasciste o dirigenti.

Sono inoltre aperte le iscrizioni al primo turno della Colonia Montana per Piccole, Giovani Italiane, Giovani fasciste e dirigenti; turno che avrà inizio il 1. luglio p. v.

Per chiarimenti rivolgersi alla sede dell'Ispettorato Federale Femminile della GIL, via Livetti n. 22.

Gita dei commercianti ad Abbazia e Fiume

L'Unione fascista dei commercianti indice per domenica 3 luglio p. v. una gita collettiva in torpedone ad Abbazia e Fiume.

Il costo del viaggio di andata e ritorno è stato fissato in lire 30; per il vitto provvederanno direttamente gli interessati.

Partenza alle ore 8 antimeridiane dalla piazza Vittorio Emanuele; ritorno da Fiume alle ore 21 (Caffè Miramare).

I commercianti che intendono partecipare alla gita dovranno far pervenire alla Unione o alle delegazioni mandatarie entro le ore 12 del 30 corrente la propria adesione accompagnata dall'importo suddetto.

L'esito della campagna antitubercolare A. XVI

Si è chiuso in questi giorni il resoconto generale delle manifestazioni antitubercolari dell'anno XVI. I proventi sono stati notevolmente superiori a quelli realizzati lo scorso anno: l'aumento complessivo è stato infatti di ben L. 34.810,57.

Le somme incassate sono le seguenti:

Per la giornata delle Due Croci Lire 152.358,05; per la ottava Campagna del francobollo lire 63.258,05. Totale L. 220.616,10.

In confronto di lire 183.804,05 della precedente Campagna del 1937. Diamo qui di seguito l'elenco dei risultati nei Comuni, classificati in ordine di merito (il numero fra parentesi si riferisce alla classifica di merito conseguita nel 1937):

1. (1) Comignone L. 1564,40 per ab. cent. 52,39 - 2. (2) S. Vito al Torre 1100 cent. 70,28 - 3. (3) Vico 474,60 cent. 69,80 - 4. (4) S. Pietro 1057,50 cent. 67,21 - 5. (5) Predamano 1325,20 cent. 62,04 - 6. (6) Campolongo al Torre 1007,50 cent. 60,32 - 7. (7) Udine 36.667,25 cent. 58,11 - 8. (8) Chiopris Viscone 466,25 cent. 56,83 - 9. (9) Cervignano 829,70 cent. 52,56 - 10. (10) Moruzzo 1042 cent. 45,27 - 11. (11) Aiallo 1096,90 cent. 45,37 - 12. (12) Riva d'Arenzo 1385,50 cent. 50 - 13. (13) Forni Avoltri 718,50 cent. 49,39 - 14. (14) Cividale del Friuli 508,05 cent. 44,04 - 15. (15) Colloredo di Montebelluno 1283,50 cent. 46,39 - 16. (16) Ravascletto 677,90 cent. 46,88 - 17. (17) Arba 601,30 cent. 45 - 18. (18) Pravisdomini 1538,15 cent. 45,38 - 19. (19) Malborghetto Valbruna 723,90 cent. 45,32 - 20. (20) Morgio Udinese 1622,70 cent. 45,30 - 21. (21) Carvignano del F. 2268,85 cent. 45,12 - 22. (22) Fanna 767,70 cent. 45,07 - 23. (23) Mollmace 562,85 cent. 43,57 - 24. (24) Pontebba 1611 cent. 43,52 - 25. (25) Villa Sanluisa 682,70 cent. 42,25 - 26. (26) Latisana 3874 cent. 41,89 - 27. (27) Treppo Carnico 553,50 cent. 41,87 - 28. (28) Chiussaforte 923,80 cent. 41,70 - 29. (29) Loggionello 164,80 cent. 41,09 - 30. (30) Drenchia 526,50 cent. 40,97 - 31. (31) Tarvisio 253,50 cent. 40,83 - 32. (32) Valvasone 233,25 cent. 40,65 - 33. (33) San Daniele del Friuli 2860,20 cent. 40,31 - 34. (34) Ruda 1810,85 cent. 39,75 - 35. (35) Martignacco 1832,25 cent. 39,38 - 36. (36) Cavazzo Carnico 603,30 cent. 38,67 - 37. (37) Resuttola 279,70 cent. 38,89 - 38. (38) Maniago 2253,85 cent. 38,79 - 39. (39) Enemonzo 550 cent. 38,55 - 40. (40) Fria 1422,50 cent. 38,50 - 41. (41) Sauris 282,50 cent. 38,02 - 42. (42) Dogna 568 cent. 35,21 - 43. (43) Varmo 162,15 cent. 35,12 - 44. (44) Grinacco 541,60 cent. 35,10 - 45. (45) Tolmezzo 2317,45 cent. 33,90 - 46. (46) Bimincio 629,25 cent. 33,99 - 47. (47) Rigolato 633 cent. 33,81 - 48. (48) Buttrio 854,35 cent. 33,80 - 49. (49) Venzone 1135,25 cent. 33,61 - 50. (50) Povoletto 1439 cent. 33,20 - 51. (51) Segual 729 cent. 33,13 - 52. (52) Clauzetto 550 cent. 32,99 - 53. (53) San Giorgio di Nogaro 3290,45 cent. 32,97 - 54. (54) Sacile 919 cent. 32,95 - 55. (55) Magnano in Riviera 725 cent. 32,76 - 56. (56) Verzegnis 535,15 cent. 32,63 - 57. (57) Piffero 1129,10 cent. 32,39 - 58. (58) Rovereto in P. 462,89 cent. 32,19 - 59. (59) Trivignano Uditese 700 cent. 31,46 - 60. (60) Forni di Sotto 437,30 cent. 30,24 - 61. (61) Prencisacco 687,25 cent. 28,83 - 62. (62) Premariacco 1023,50 cent. 28,85 - 63. (63) Chions 1422,70 cent. 28,85 - 64. (64) Spilimbergo 231,25 cent. 28,65 - 65. (65) Pozzuolo del Friuli 1743,15 cent. 28,67 - 66. (66) Pasian di Prato 1295 cent. 28,61 - 67. (67) Cavasso Nuovo lire 659,70 cent. 28,59 - 68. (68) Prepotto 591,50 cent. 28,10 - 69. (69) Forni al Sotto 532,74 cent. 28 - 70. (70) Erto Carnia 543,50 cent. 28,66 - 71. (71) Prato Carnico 631 cent. 28,53 - 72. (72) Flabiano lire 516,75 cent. 28,50 - 73. (73) Treppo Grande 614 cent. 28,47 - 74. (74) Azzano Decimo 284,50 cent. 28,66 - 75. (75) Camuffo 1672,10 cent. 28,52 - 76. (76) Tronzo di Sella 572,30 cent. 28,37 - 77. (77) Ampezzo 638,80 cent. 28,16 - 78. (78) Arregna 1408,70 cent. 28,16 - 79. (79) Santa Maria la Longa 620,90 cent. 28,00 - 80. (80) Gemona del Friuli 3236,15 cent. 27,85 - 81. (81) Reana del Roale 1281,80 cent. 27,81 - 82. (82) Maleno 1086,50

Si potrà osservare da qualcuno - non però esattamente - che l'una appare quasi attonita dalla materiale partecipazione alla solenne rievocazione guerriera lungo le rive del Piave. Abbiamo scritto - e non ci sembra di aver errato - che Udine, nella sua apparente «rudezza», può paragonarsi al fante oscuro che non voluta ancora. Ma questa sua sconsigliata non deve essere mai male interpretata, perché non la distoglie dal culto affettuoso del dovere sacro compiuto negli anni tremendi: essa è sempre presente col suo spirito guerriero dove si esultino le glorie della Patria, essa rimane quale fu, esemplare sentinella attenta ai confini, fiera, senza gelosia, ma irrimediabilmente gelosa di un titolo che le viene dal sangue versato dai suoi figli e che con questo sangue è scritto nella sua storia.

Per questa sua ineguagliabile nobiltà Mussolini la scelse come sede dell'annuncio dell'imminente Marcia su Roma consacrandosi così nel secolo, il leggendario ricorrente tra guerra e rivoluzione. Non è il caso quindi di drammatizzare un episodio dovuto più ad ignoranza che ad altro: Udine sa che il suo nome è un nome caro a tutti i combattenti e a tutte le Camicie Nere perché rappresenta un simbolo purissimo di eroismo, di fede, di occasione d'Italia.

Legittimi: Beltramo Franco di Antonio - Solaro Sisto di Siro - Ferrari Bardillo Pierluigi di Pietro - Tosolini Alessandra di Adelchi - Barabelli Antonio di Bruno - Esposito Sergio di Angelo.

Morti
Da Faccio Antonio fu Domenico di 83 anni: agricoltore - Nardini Leonardo di Silvestro di 3 anni - Rizzi Elena fu Pierantonio di 87 anni casalinga - Munich dott. Silvio di 65 anni veterinario - Mondini Gino di Lino di mesi 10.

Nascite

Legittimi: Beltramo Franco di Antonio - Solaro Sisto di Siro - Ferrari Bardillo Pierluigi di Pietro - Tosolini Alessandra di Adelchi - Barabelli Antonio di Bruno - Esposito Sergio di Angelo.

Morti

Da Faccio Antonio fu Domenico di 83 anni: agricoltore - Nardini Leonardo di Silvestro di 3 anni - Rizzi Elena fu Pierantonio di 87 anni casalinga - Munich dott. Silvio di 65 anni veterinario - Mondini Gino di Lino di mesi 10.

Nascite

Legittimi: Beltramo Franco di Antonio - Solaro Sisto di Siro - Ferrari Bardillo Pierluigi di Pietro - Tosolini Alessandra di Adelchi - Barabelli Antonio di Bruno - Esposito Sergio di Angelo.

Morti

Da Faccio Antonio fu Domenico di 83 anni: agricoltore - Nardini Leonardo di Silvestro di 3 anni - Rizzi Elena fu Pierantonio di 87 anni casalinga - Munich dott. Silvio di 65 anni veterinario - Mondini Gino di Lino di mesi 10.

Nascite

Legittimi: Beltramo Franco di Antonio - Solaro Sisto di Siro - Ferrari Bardillo Pierluigi di Pietro - Tosolini Alessandra di Adelchi - Barabelli Antonio di Bruno - Esposito Sergio di Angelo.

Morti

Da Faccio Antonio fu Domenico di 83 anni: agricoltore - Nardini Leonardo di Silvestro di 3 anni - Rizzi Elena fu Pierantonio di 87 anni casalinga - Munich dott. Silvio di 65 anni veterinario - Mondini Gino di Lino di mesi 10.

Nascite

Legittimi: Beltramo Franco di Antonio - Solaro Sisto di Siro - Ferrari Bardillo Pierluigi di Pietro - Tosolini Alessandra di Adelchi - Barabelli Antonio di Bruno - Esposito Sergio di Angelo.

Morti

Da Faccio Antonio fu Domenico di 83 anni: agricoltore - Nardini Leonardo di Silvestro di 3 anni - Rizzi Elena fu Pierantonio di 87 anni casalinga - Munich dott. Silvio di 65 anni veterinario - Mondini Gino di Lino di mesi 10.

Nascite

Legittimi: Beltramo Franco di Antonio - Solaro Sisto di Siro - Ferrari Bardillo Pierluigi di Pietro - Tosolini Alessandra di Adelchi - Barabelli Antonio di Bruno - Esposito Sergio di Angelo.

Morti

Da Faccio Antonio fu Domenico di 83 anni: agricoltore - Nardini Leonardo di Silvestro di 3 anni - Rizzi Elena fu Pierantonio di 87 anni casalinga - Munich dott. Silvio di 65 anni veterinario - Mondini Gino di Lino di mesi 10.

Nascite

Legittimi: Beltramo Franco di Antonio - Solaro Sisto di Siro - Ferrari Bardillo Pierluigi di Pietro - Tosolini Alessandra di Adelchi - Barabelli Antonio di Bruno - Esposito Sergio di Angelo.

Morti

Da Faccio Antonio fu Domenico di 83 anni: agricoltore - Nardini Leonardo di Silvestro di 3 anni - Rizzi Elena fu Pierantonio di 87 anni casalinga - Munich dott. Silvio di 65 anni veterinario - Mondini Gino di Lino di mesi 10.

Nascite

Legittimi: Beltramo Franco di Antonio - Solaro Sisto di Siro - Ferrari Bardillo Pierluigi di Pietro - Tosolini Alessandra di Adelchi - Barabelli Antonio di Bruno - Esposito Sergio di Angelo.

Morti

Da Faccio Antonio fu Domenico di 83 anni: agricoltore - Nardini Leonardo di Silvestro di 3 anni - Rizzi Elena fu Pierantonio di 87 anni casalinga - Munich dott. Silvio di 65 anni veterinario - Mondini Gino di Lino di mesi 10.

Nascite

Legittimi: Beltramo Franco di Antonio - Solaro Sisto di Siro - Ferrari Bardillo Pierluigi di Pietro - Tosolini Alessandra di Adelchi - Barabelli Antonio di Bruno - Esposito Sergio di Angelo.

STATO CIVILE DI UDINE

19-20 giugno 1938 XVI

Nati: 6

Morti: 5

Matrimoni: zero

Riassunto settimanale

del 13 al 19 giugno XVI

Nati: 33

e più 1 nato vivo e morto prima della denuncia.

Morti: 29

Matrimoni: 8

Nascite

Legittimi: Beltramo Franco di Antonio - Solaro Sisto di Siro - Ferrari Bardillo Pierluigi di Pietro - Tosolini Alessandra di Adelchi - Barabelli Antonio di Bruno - Esposito Sergio di Angelo.

Morti

Da Faccio Antonio fu Domenico di 83 anni: agricoltore - Nardini Leonardo di Silvestro di 3 anni - Rizzi Elena fu Pierantonio di 87 anni casalinga - Munich dott. Silvio di 65 anni veterinario - Mondini Gino di Lino di mesi 10.

Nascite

Legittimi: Beltramo Franco di Antonio - Solaro Sisto di Siro - Ferrari Bardillo Pierluigi di Pietro - Tosolini Alessandra di Adelchi - Barabelli Antonio di Bruno - Esposito Sergio di Angelo.

Morti

Da Faccio Antonio fu Domenico di 83 anni: agricoltore - Nardini Leonardo di Silvestro di 3 anni - Rizzi Elena fu Pierantonio di 87 anni casalinga - Munich dott. Silvio di 65 anni veterinario - Mondini Gino di Lino di mesi 10.

Nascite

Legittimi: Beltramo Franco di Antonio - Solaro Sisto di Siro - Ferrari Bardillo Pierluigi di Pietro - Tosolini Alessandra di Adelchi - Barabelli Antonio di Bruno - Esposito Sergio di Angelo.

Morti

Da Faccio Antonio fu Domenico di 83 anni: agricoltore - Nardini Leonardo di Silvestro di 3 anni - Rizzi Elena fu Pierantonio di 87 anni casalinga - Munich dott. Silvio di 65 anni veterinario - Mondini Gino di Lino di mesi 10.

Nascite

Legittimi: Beltramo Franco di Antonio - Solaro Sisto di Siro - Ferrari Bardillo Pierluigi di Pietro - Tosolini Alessandra di Adelchi - Barabelli Antonio di Bruno - Esposito Sergio di Angelo.

Morti

Da Faccio Antonio fu Domenico di 83 anni: agricoltore - Nardini Leonardo di Silvestro di 3 anni - Rizzi Elena fu Pierantonio di 87 anni casalinga - Munich dott. Silvio di 65 anni veterinario - Mondini Gino di Lino di mesi 10.

Nascite

Legittimi: Beltramo Franco di Antonio - Solaro Sisto di Siro - Ferrari Bardillo Pierluigi di Pietro - Tosolini Alessandra di Adelchi - Barabelli Antonio di Bruno - Esposito Sergio di Angelo.

Morti

Da Faccio Antonio fu Domenico di 83 anni: agricoltore - Nardini Leonardo di Silvestro di 3 anni - Rizzi Elena fu Pierantonio di 87 anni casalinga - Munich dott. Silvio di 65 anni veterinario - Mondini Gino di Lino di mesi 10.

Nascite

Legittimi: Beltramo Franco di Antonio - Solaro Sisto di Siro - Ferrari Bardillo Pierluigi di Pietro - Tosolini Alessandra di Adelchi - Barabelli Antonio di Bruno - Esposito Sergio di Angelo.

Morti

Da Faccio Antonio fu Domenico di 83 anni: agricoltore - Nardini Leonardo di Silvestro di 3 anni - Rizzi Elena fu Pierantonio di 87 anni casalinga - Munich dott. Silvio di 65 anni veterinario - Mondini Gino di Lino di mesi 10.

Nascite

Legittimi: Beltramo Franco di Antonio - Solaro Sisto di Siro - Ferrari Bardillo Pierluigi di Pietro - Tosolini Alessandra di Adelchi - Barabelli Antonio di Bruno - Esposito Sergio di Angelo.

Morti

Da Faccio Antonio fu Domenico di 83 anni: agricoltore - Nardini Leonardo di Silvestro di 3 anni - Rizzi Elena fu Pierantonio di 87 anni casalinga - Munich dott. Silvio di 65 anni veterinario - Mondini Gino di Lino di mesi 10.

Nascite

Legittimi: Beltramo Franco di Antonio - Solaro Sisto di Siro - Ferrari Bardillo Pierluigi di Pietro - Tosolini Alessandra di Adelchi - Barabelli Antonio di Bruno - Esposito Sergio di Angelo.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON - IL PRESIDENTE DI DE VENTE. Brillante avventura di vita randagia, galante e lussuosa nella vita dell'ultimo dei Hohenschuld. Novità d'ambiente modernissimo interpretata da George Arliss.

SAVOIA - LA FRECCIA AVVELE. NATA, il giallo dei gialli interpretato dal classico Warner Oland. Successo. Ore 17.

IMPERO - I DEPORTATI. Intrighi di spioni, audace di fuggiaschi, orrore di esiliati nello emozionante avventura interpretata da Victor Jory, Florence Rice, Norman Foster.

DECHINI - L'UOMO DALL'ORCO CIOH. MOZZATO. Avventure sensazionali di novità. Interprete Thony Baurdelle.

Calze Pura Seta

SI-SI

LEONARDO L. 16

di Udine

Telefoni: Direzione 1-18
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

EPILOGO DELLE MANIFESTAZIONI CINOFILE

La Mostra Nazionale Canina al Polisportivo Moretti

Eccezionale partecipazione di concorrenti - Cani di tutte le razze e di tutte le varietà - Folla eletta e numerosa in visita agli amici dell'uomo

L'ultima giornata del Giorno Cinofilo Udinese dedicata alla Esposizione nazionale canina, ha rappresentato, senza ombra di esagerazione, il trionfo dell'amore dell'uomo, o, meglio, ha chiaramente rivelato di quanto affetto, di quanta passione, di quali cure sia circondato da parte dell'uomo questo animale, che nella graduatoria degli esseri inferiori tiene certamente il primo posto per domesticità, intimità, solidarietà con il genere umano. Ed abbiamo visto la parola tributo non già perché ci facesse velo la nostra passione di cinofili e di cacciatori, ma per il semplice, elementare, obiettivo e sereno dovere della cronaca, di siamo spogliati di ogni nostra qualità venatoria e cinetica e con tutto ciò, esattamente abbiamo constatato che l'ultima delle manifestazioni ha superato di gran lunga ogni previsione ed ha regno un po' orgogliosi, d'una orgoglio del resto pienamente legittimo: gli stessi organizzatori (ma lo permettono, questo rilievo) a cominciare dal Presidente del Comitato, on. Pier Arrigo Barnaba, che queste giornate volge a idee, ancora in una lontana giornata, che ora ha visto ogni sua aspirazione confortata in pieno dalla realtà. La partecipazione infatti degli espositori e degli esposti ha segnato qualcosa di insolito e di eccezionale anche nei confronti di tante altre mostre, che passano per la maggiore appunto perché si svolgono in città dalle cattedre, ininterrotte tradizioni cinofile. Ce lo diceva, in un nostro breve colloquio, uno degli stessi giudici, il cav. Luigi Tonolini, il quale, pur aiutato a mostrare canine e a prove sul terreno, ha subito rilevato la quantità cospicua dei soggetti partecipanti, oltre 70 cani nelle prove classiche, oltre 150 nella Esposizione di domenica.

Cani di ogni tipo

Questa è stata aperta alle 8 del mattino, e subito il Campo Moretti ha cominciato a pullulare di visitatori. I cani erano già ai loro posti, nei locali sottostanti la tribuna, particolarmente adatti ad ospitare una mostra del genere. Cani di tutte le razze e di tutte le varietà e dimensioni: da quelli da caccia, con le larghe rappresentanze dei bracci, dei pointers, dei setters, degli spitz, degli épagneuls-breton, a quelli da guardia, da tana, di lusso, dalla mole imponente dei cani alani, dei bracci, alla miniatura canina dei terriers tedeschi a pelo raso. Ce n'era insomma per tutti i gusti e per tutte le passioni. Legati ai piedi delle pareti dell'immenso locale, le loro generalità di stato civile designate da un cartellino numerico corrispondente all'elenco con tenuto nel catalogo, essi attendevano, fra un abbaio ed un ugiolare su tutti i toni, il giudizio dei giudici e l'ammirazione del pubblico. Specificare, fare dei nomi? Sarebbe arduo, oltre che ozioso. Abbiamo detto che tanto le razze da caccia quanto quelle da utilità, e di lusso erano largamente rappresentate, ma soggiungiamo che le razze da caccia erano in notevole predominio, e fra queste stesse in modo particolare quella dei bracci tedeschi, che avevano alla mostra ben 27 esemplari di pregio. Ammirati particolarmente i setters dell'altissimo dell'on. Barnaba, i bracci tedeschi del dott. Birard di Sedegiano, un altro allevatore di provata competenza, quelli italiani dal mantello rosso-marrone del sig. Pauletta di Maniago, non che i graziosi ed eleganti épagneuls-breton del signor Lucuzzi di Udine.

La ricchezza dei doni

Oltre a quello dei cani propriamente detti, altri spettacoli si paravano all'occhio del visitatore: quello ad esempio, di una tavola ampia situata nell'atrio centrale del padiglione, su cui facevano bella mostra i numerosi e preziosi doni inviati da alte personalità del mondo politico e da cinofili di fama, una coppa d'argento inviata da S. E. Achille Starace, un ricco orologio da tavolo del Ministro Rossoni, un orologio del Prefetto di Udine S. E. duca Natta, una coppa del Segretario Federale, e altri doni di valore del Podestà di Udine, del comm. Benvenuto Pell, noto allevatore di épagneuls-bretons di Rovigo,

dell'E.N.C.I. e di tante altre associazioni, enti e privati. Intanto a questo tavolo di sfoggiante, grazie al Dio convergente la curiosità dei visitatori, i quali hanno avuto altresì modo di sostare, nell'atrio stesso, in comodi divani per osservare l'andirivieri del pubblico e, di conseguenza, farsi osservare. E qui, d'incidenza, diremo che l'organizzazione della mostra stessa, per quanto concerne la parte di conforti ai visitatori, era curata in ogni minimo particolare: servizi di buffet, di toilette per uomini e signore, piante ornamentali; luoghi di sosta con sedie e poltrone, tutto denotava la meticolosità e la ricchezza della preparazione.

Ed ora, diremo dei risultati strettamente tecnici della Mostra? Non è questo né il luogo né il momento. E continueremo pertanto nella cronaca.

La folla del pomeriggio

Ma, se il mattino ha visto un'insuccesso andirivieri di amatori, la parte spettacolare, la parte più specialmente pubblica della manifestazione si è avuta nel pomeriggio, allorché, verso le 16, una folla sbarabochiava ha gremito pittorescamente non solo i locali della mostra e la loro adiacenza ma anche la soprastante tribuna. Una folla eletta, di appassionati e di appassionati, ha messo un'altra nota di gaio colorito accanto a quelle dei cani. Espositori, cinofili, cacciatori si ritrovavano; ed eran lunghe chiacchierate ispirate al motivo predominante.

Poi, alle 17, ha avuto inizio lo spettacolo delle esercitazioni dei cani da guerra. Il pubblico si è fatto silenzioso, mentre un reparto di soldati al comando del colonnello Franceschetti e del capitano Tassinari, è apparso nell'ellisse vasta del campo tenendo a guinzaglio i cani, cani da pastore tedesco, che dovevano dare un saggio della loro educazione rivolta ai fini bellici. Il pubblico è scoppiato in applausi, e dal corpo centrale della tribuna applaudivano le autorità, allorché, dopo alcune premesse del capitano Tassinari su gli scopi, sui metodi e sui risultati dell'opera di addestramento dei cani da guerra compiuta dal Centro del Corpo d'Armata di Udine, unico del genere in Italia - le battute intelligenti si sono prodotte, con pieno successo, negli esercizi di collegamento a vista e memoria, di strisciamento sul terreno e di salto degli ostacoli. Queste prove hanno offerto veramente la misura della intelligente e paziente opera di educazione che compiono i nostri soldati per utilizzare l'animale cane in caso di guerra. E come tali si sono meritato l'elogio più spontaneo e sincero della folla.

La quale non ha abbandonato i locali della mostra ma ha voluto assistere alle premiazioni, che si sono protratte fino oltre le ore diciannove. E soltanto dopo ha lasciato il Campo Moretti, soddisfatti di uno spettacolo insolito e simpatico, destinato a lasciare nella nostra città un graditissimo ricordo. Non per troppo tempo, intendiamoci, che questa categoria di quest'anno, riusciti sotto ogni punto di vista, non è fine a se stesso, ma una prima tappa sulla strada dei domani. Ormai la cinofilia italiana ha raggiunto tali e tanti obiettivi che ogni città, per poco che conti, comprende tutti gli anni nel programma delle sue manifestazioni, la parte cinofila. Udine non po-

trà essere da meno, tanto più ora che alla sua testa, oltre che un valoroso combattente, e un saggio amministratore, ha un fedele, autentico e riconosciuto amico del cane.

L. De Campo

La classifica

Diamo l'elenco delle premiazioni effettuate alla Mostra:

Premi in denaro individuali:
L. 100 al cav. Lorenzoni di Lendinara per il miglior bracco italiano; L. 100 al dott. Giandomenico Birarda da Sedegiano per il miglior bracco tedesco; L. 100 al sig. Gabucci Aldo di Trieste per il miglior setter; con Diana; L. 100 al sig. Pittini cav. Gianni di Cerea per il miglior pointer; con Ombra del Tartaro.

Premi in denaro per gruppi:
L. 100 al sig. Antonio Pauletta di Maniago per il miglior gruppo di bracci italiani; L. 100 al dott. Giandomenico Birarda per il miglior gruppo di bracci tedeschi; L. 100 al sig. Lucuzzi Asco di Udine per il miglior gruppo di épagneuls-breton; L. 100 al signor Mazzolini Giuseppe di Nimis per il miglior gruppo di cani da guerra di guerra di Udine per il miglior gruppo di cani da guerra.

Premi d'onore: Coppa d'argento di S. E. Achille Starace Ministro Segretario di P. N. F., al dott. Giandomenico Birarda per il miglior soggetto dell'esposizione; con Alma, bracco tedesco; orologio da tavolo di S. E. Rossoni Ministro dell'Agricoltura al sig. Lorenzoni cav. Leone di Lendinara per il miglior cane da ferma di razza italiana, con Argo dei Ronchi; orologio da tavolo di S. E. il Prefetto di Udine al dott. Giandomenico Birarda per il miglior soggetto di proprietà di un espositore della Provincia di Udine, con Alma-bracca tedesca; coppa dell'E.N.C.I. al sig. Fernando Garbellotto di Portogruaro per la più bella cucciola di cani da caccia per una cucciola di 8 bracci tedeschi; elefante in metallo bianco argenteo, dono del Podestà di Udine, al signor Adriano e Saverio Cabrin per il più bel soggetto iscritto in classe Udine con Lella di Stresa, fox-terrier a pelo ruvido.

Premi speciali: coppa della Sezione Cacciatori di Udine a S.A.R. Maria Adelaide di Savoia Genova Principessa Massimo, per il miglior cane barbone, con Buck della Scala; coppa dell'Associazione Provinciale di Gorizia al dott. Giandomenico Birarda per il migliore cane da ferma tedesco, con Alma; coppa del Comitato per il miglior gruppo di cani da guerra al Centro Militare cani da guerra del Corpo d'Armata di Udine; vaso in ceramica, della Ditta Galvani, al sig. Del Basso Giuseppe per il migliore épagneuls-breton, con Lago; due fagioli in metallo bianco argenteo alla cav. Massimilla Borea Regoli per il miglior cocker-spain, con Yoo Hoo's Beauty; orologio da tavolo della ditta Maniago di Udine al sig. Fernando Garbellotto di Portogruaro per la cucciola più numerosa; orologio da tavolo, della ditta Pannini di Udine, per il miglior bracco italiano della Provincia di Udine al sig. Pauletta Antonio da Maniago con Flora di Maniago; Bambola in maiolica, della ditta fratelli Broili di Udine, alla contessa Maria Pia Bianchi di Colledara per il miglior pechinese, con Fenn Tan; cerbino in metallo bianco, della ditta Vitrum di Udine, al sig. Agnola Luigi di Udine per il miglior Schnauzer Pinscher, con Danon; scatola portagioielli, della ditta fratelli Mattioli alla cav. Bice Folco Bressanin per il più piccolo cane tedesco a pelo raso, con Prin rim; coppa della ditta Alberghetti al sig. Tacchini Aldo di Gorizia per il miglior cane alano, con Giorgio di Villa Aprica; coppa d'argento della ditta Luigi Moretti di Udine al maggiore Renato Mayer Chellini di Verona per il miglior fox-terrier a pelo ruvido con Langorle Dodo; coppa della ditta Arnaldo Sbelzi di Udine al sig. Francesco di Rovero per il miglior fox-terrier a pelo liscio, con Brick; scatola portagioielli da tavolo della Soc. Udinese Corse al Trotto, al Centro Militare cani da guerra per il miglior Greenandale con Brick; scatola portagioielli da tavolo del Circolo Ippico friulano alla signora Renée Papo di Abbazia per il miglior Chow Chow, con Colara's Wang; penna d'oro della ditta Benedetti di Udine alla signora Erica Morallini di Trieste per il miglior scotch terrier, con Mustafa di Valrisano; coppa del Comitato alla marchesa Angiola Denti Picelli di S. Giorgio della Richinvella per il miglior cane pastore, con Sino.

IL GIORNO

Martedì 21 giugno (1955)
San Luigi Gonzaga

Il tempo
L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 18 del giorno 21: temperatura massima 25,3 alle ore 14; minima 16 alle ore 5.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: generalmente buono; locali formazioni temporalesche pomeridiane sul rilievi appenninici e sulle regioni settentrionali.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: generalmente buono.

La radio
Gruppo Roma. — Ore 21.10. Secondo atto de "La figlia di Jorio" tragedia pastorale di G. d'Annunzio; ore 22: Danza antiche e moderne.

Gruppo Udine. — Ore 21: Stagione lirica dell'Elar "Il barbiere di Siviglia", melodramma in 3 atti di Cesare Sterbini, musica di Gioacchino Rossini.

Gruppo Firenze. — Ore 19.30: Dopo lavoro corale "Guido Monaco" di Prato diretto dal m.o. Pietro Bassoli; ore 21.10: Orchestra d'archi di ritmi e danze; ore 21.40: Rassegna di canzoni, radiorchestra.

In cucina
Cavallotti al burro. — Sceglieteli piccoli duri e ben chiusi, poiché grandi ed aperti non valgono. Un benamato fuso secco Lessateli in acqua leggermente salata per pochi minuti. Sgocciolateli, conservandoli nell'acqua per una minestra. Indimeteteli in casseruola insieme ad un buon dito di burro (se avrete preso un chilo di cavallotti), fate sciolgere il burro tenendoli coperti e portateli lentamente a cottura: in ultimo spolverateli di buon parmigiano grattugiato, rovesciateli in tegame e serviteli con crostini di sfoglia intorno.

Trattoria somunale
Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; punta di petto o vitello al forno; contorni.
Sera: minestrone; pasta al sugo; polpetta di carne; frittata dolce o con verdura; contorni.

Ripresa filodrammatica

La costituzione della Federazione - Avremo il Teatro del Dopolavoro - Risorge la "Città di Udine"

Domenica mattina, nella sala terrena della Casa del Littorio si è svolta una riunione fra i direttori, fiduciari e rappresentanti della Compagnie filodrammatiche di Udine a provincia. La riunione è stata presieduta dal Segretario Provinciale del Dopolavoro, il quale, dopo aver posto il saluto del Segretario Federale Provinciale del Dopolavoro Provinciale, ha esposto gli scopi della riunione che consistevano essenzialmente in una prima presa di contatto diretta dell'organo direttivo centrale con i direttori delle Compagnie della città e della periferia e nella costituzione della Federazione Provinciale delle Filodrammatiche.

Il camerata Carlo Serafini, direttore tecnico provinciale per le Filodrammatiche, ha brevemente e chiaramente spiegato i compiti e gli scopi della Federazione, illustrando poi la nuova organizzazione del movimento filodrammatico nella nostra Provincia. Egli si è soffermato a rilevare gli sviluppi e le conquiste che il dopolavorismo ha fatto nel campo filodrammatico che indubbiamente costituisce una delle più educative, sane funzioni sociali e politiche che poi ha anche opportunamente rilevato quanto ancora rimane da fare nella nostra provincia e soprattutto la necessità di disciplinare, coadiuvare, incoraggiare, correggere l'attività del complesso e dei singoli affinché possa essere un tutto armonico equilibrato e proficuo ai fini di una maggiore valorizzazione, di un maggior potenziamento del movimento filodrammatico locale. Per tanto la necessità di una fusione d'intenti, d'una cordiale intesa, di uno scambio d'indirizzi e di sforzi da attuarsi attraverso la Federazione Provinciale delle Filodrammatiche.

Dopo di ciò il Segretario Provinciale dell'O. N. D. dichiarava costituita la Federazione, ed ai convenuti presentava il presidente della stessa cav. Aristide Canova, il quale esprimeva il proprio ringraziamento per aver fatto cadere la scelta sulla sua persona, assicurando il proprio attivo e fattivo interessamento, certo della collaborazione di tutti i dirigenti confortato dall'esperienza e dalla passione per questa arte singolare.

Infine il Segretario Provinciale dell'O. N. D. ha annunciato l'istituzione di una biblioteca teatrale che sarà messa fra giorni a disposizione dei direttori artistici delle Compagnie della città e della Provincia, la ricostituzione della Filodrammatica "Città di Udine" e la possibilità non lontana, della costituzione del Teatro del Dopolavoro.

Quest'ultima comunicazione particolarmente è stata appresa dai convenuti con viva soddisfazione.

Il movimento filodrammatico provinciale annuncia il suo sorgere a vita novella e rigogliosa con un fatto nuovo.

E' stata costituita infatti la Federazione fra le Filodrammatiche della provincia di Udine, alla quale faranno capo circa quaranta Compagnie promiscue; altre, se siamo certi, aderiranno in breve. Invendiamo riferiti alle formazioni dei ricreatori ed oratori pur esse costituenti la grande e simpatica famiglia dei nostri bravi, appassionati e volenterosi filodrammatici.

Fino ad oggi — forse a causa delle carenze tecniche di fase preparatoria — nella vita del movimento filodrammatico locale non c'è stato scambio di vedute, di concetti, di collaborazione. Peggio ancora: questo movimento è stato capito male, o capito affatto.

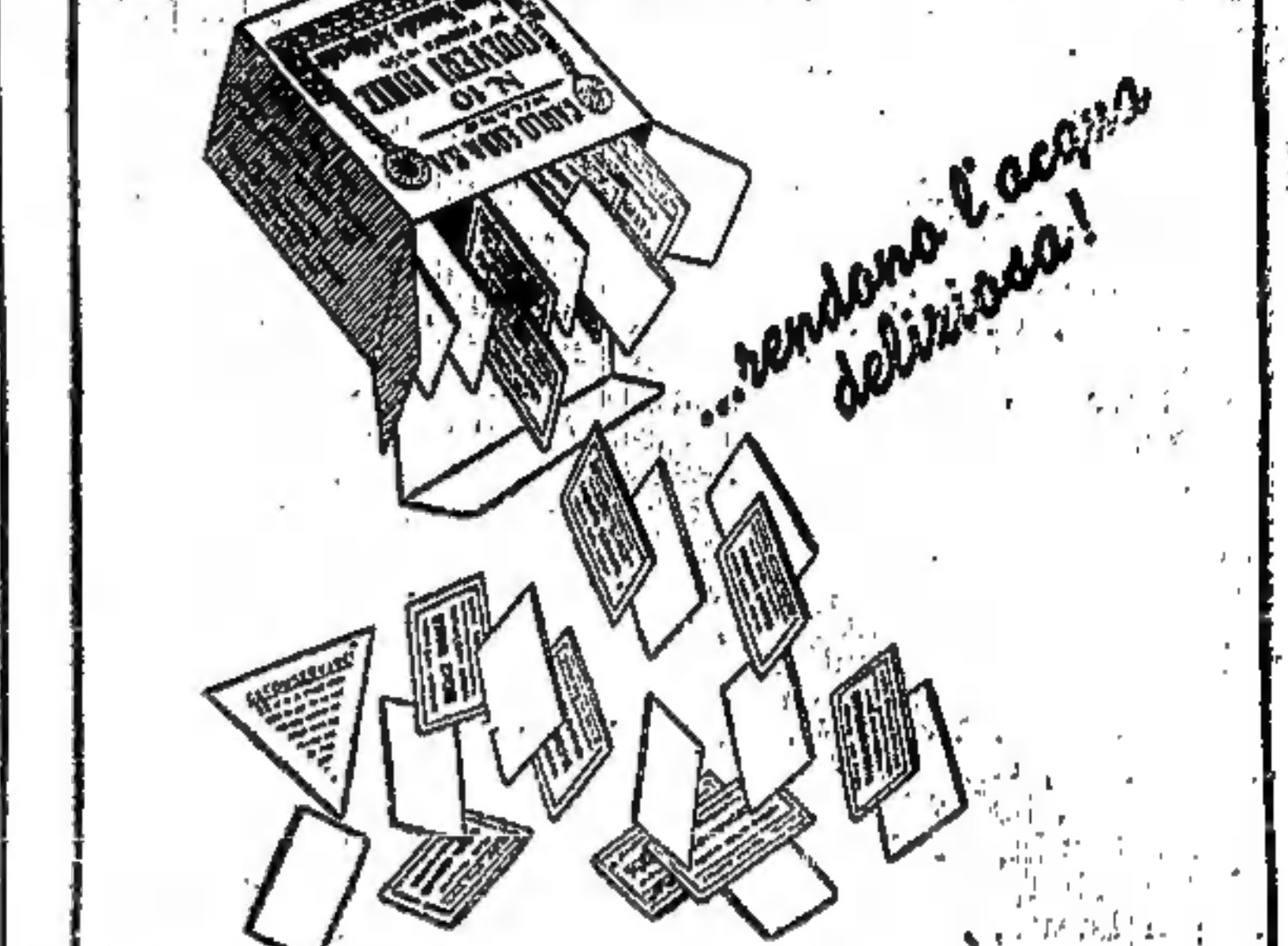
Ora si tratta di raccogliere gli elementi, suscitare le talenti energie, far fiorire i germi vari della complessa vita filodrammatica; incanalare, selezionare, ordinare, dirigere, orientare, spronare, fr-

Tra un carro ed il muro

scendendo dalla bicicletta
Ieri mattina, la ore 9.30, una pericolosa disgrazia avveniva all'imbocco di via del Sale; certa Isolina De Michioli, di 37 anni, da Flaibano, percorreva in bicicletta da uomo via Poecole; alla altezza di via del Sale per scendere un carro proveniente da piazza del pollame ed in procinto di

imbroccare della via, si addossò al muro, impacciata dalle gonne a scendere subito dal velocipede. Inevitabilmente veniva spin in dal carro, guidato da Amadio Verona, contro il muro ed abbassanza violentemente, tanto da riportare serie contusioni al braccio destro con sospetta frattura dell'omero. Trasportata all'ospedale è stata ivi accolta, e dichiarata guaribile in 25 giorni.

POLVERI



Ogni scatola contiene un buono: 12 buoni danno diritto ad una scatola gratuita.

IDRIZ ERBA

LE POLVERI DI QUALITÀ PER PREPARARE LA PIÙ SQUISITA FRIZZANTE, GUSTOSA E DIGESTIVA ACQUA DA TAVOLA
CARLO ERBA S.A. MILANO

ERNIA

SENZA OPERAZIONE - IL VOSTRO ERGO
Tornare sano e sereno se i vostri vi schiacciano l'ernia facilitandone lo stoccamento, l'ingrandimento e la discesa.
L'uso del SUPRENO BARRERE SENZA COMPRESSORI E SENZA MOLLE garantisce contro questi pericoli dando la sensazione di non avere l'ernia.
Il Direttore riceve a UDINE, Farmacia Colutta, Piazza Garibaldi.
Giovedì 23 Giugno.
Richiedere catalogo N. 6 (invio gratuito) a: BARRERE Dr. Piero - C. Venezia, 65, Milano.

ECONOMICI

COMMERCIALI
Sent. 30 la parola. Minimo L. 3

AL CORREDO DI BONUTI
Biancheria — Fazzolettini — Novità — Mode — Camicette per Signora

55 nuove cartoline della Città di Udine — Fotocolor — L. 20.40 la serie completa di 55 vedute — Ditta MANTELLI Via Cavour 5 - Udine

Camiceria Bramante

Il più grande assortimento in tessuti per Camicie, Pigiamas e Vestaglia. Perfetta confezione su misura. UDINE, Mercat Vecchio 12.

MOBILI antichità MONTALBANO — Via Aquileia 9.

AFFITTI

Sent. 20 la parola. Minimo L. 2
AFFITTATI subito mobilizzata spaziosa, confort, visibile dalla 115 — Vittorio Veneto 32. III piano

AFFITTATI appartamenti via de Rubis 7, bagno, parchetti — Telefono 178.

GALLERIA VENEZIANA Udine
BOMBONIERE
LAMPADARI
CASALINGHI

AFFITTATI Piazza Marconi 6 (Mercat Vecchio) appartamenti signorili vani 5.

OEROSI affitto, casa indipendente 5-6 vani possibilmente corte e autorimessa. Scrivere 844 Pubblicità Popolo Friuli.

DISTINTA signora, affitta bella camera periferia, eventualmente pensione. Rivolgarsi Bottigone.

SIGNORINA distinta, cerca stanza vuota, uso cucina presso seria famiglia. Scrivere 8566 Pubblicità Popolo Friuli.

IMMOBILI

Sent. 20 la parola. Minimo L. 2

A. A. VENDESI: Via Gen. Baldissara palazzo vani 25, corte, garage lire 150.000 — Altra casa vani 8, giardino lire 55.000 in Via Rovigno. — Scrivere 8531 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDO, Udine, vicinanze via Generale Baldissara, casa rimessa completamente a nuovo, buon reddito, vani 5 accessori w. c. — lire 19.000 — Rivolgarsi Fontanini — Caffè Moro — Udine.

Papà: sono promosso!! Bravo, ti regalerò subito la Enciclopedia dei ragazzi

ti diventerà aiutandoti nello studio
Nuova edizione
MONDADORI
1937-38 XVI
in 10 grandi volumi
a lire dieci mensili
Riemplite e spedite ogni stesso questa cedola
AGENZIA MONDADORI
UDINE, Via Vittorio Veneto, 5 B
Vogliate invia, vi gratuitamente a senza impegno, l'opuscolo illustrato della Enciclopedia dei Ragazzi e le condizioni di abbonamento.
Nome: _____
Indirizzo: _____
Professione: _____

Magazzini Casalinghi

per la vendita a prezzi popolari
sta CERANICA
GALVANI
Via Paolo Cencianni 15 c.
G. Faccin
CINTI ERNARI - VENTRIERE
CALZE ELASTICHE

Bar Odeon

Ritrovo estivo preferito

MARCELLA

ACQUA MINERALE RADIOATTIVA

NEL MONDO SCOLASTICO

I promossi

Al R. Istituto Magistrale
«Caterina Porceto»

Alla II classe inferiore: Adami Sergio, Comisso Igino, Durigino Gino, Marchetti Renato, Marzocchi Daniele, Nasseriva Lucia, Ortiga Mario, Pressacco Renato, Romanelli Alessandro, Rosso Arrigo, Sortino Primo Angelo, Treu Carletto, Tosoni Claudio, Zanelli Mario, Avalli Elda, Barberi Laura Adele, Bearzotti Laura, Bramazza Maria, Cantoni Nella, Cavassori Rita, Diamante Lucia, Dori Nirvana, Ermacora Anna Maria, Ferrazzutti Zaira, Plo Fiorini, La Marca Luigia, Manzoni Giacomina Maria, Molino Maria, Merluzzi Drusilla, Pucca Margherita, Romandini Leopolda, Scaturiti Caterina, Claudia Tellini, Zorutti Zora, Zuliani Elvia.

Alla III classe inferiore: Badino Otello, Bernardis Agostino, Buzzi Luciano, Cantarutti Felice, De Martinis Salvatore, Fabbro Dario, Marini Luciano, Mattighello Dino, Mattiussi Elio, Maurino Elio, Montaneri Primo, Muzzolini Gualco, Orzi Bruno, Piccoli Leo, Poma Dario, Sabot Giuseppe, Saracino Giovanni, Tosolini Renzo, Vitali Alfredo, Zucchi Angelo, Antonini Romanantonio, Bernardinis Valdivia, Businelli Luigia, Cella Nicolò, Comessatti Bruno, Degl'Innocenti Enza, Del Piero Luciano, Fabbrici Daniele, Fabiani Ada, Garvasutti Renata, Gessi Artilla, Garnero Bassa Lidia, Gotardis Elsa, Grando Maria, Leoncini Paola, Marchiol Silvana, Milanesi Giulia, Narducci Anna, Nobile Gina, Orlandini Iole, Persson Diana, Vettolo Ines, Vendrame Tullia, Vidoni Del Mestre Silvana, Zeni Alessandra, Zoratto Lina, Zorzi Nives.

Alla IV inferiore: Bargellini Renato, Bassi Antonio, Cossio Arduino, Danelle Attilio, Faleschini Olivo, Feruglio Valentino, Goscamiro, Lagana Aldo, Mattighello Manlio, Mauro Elio, Agostino Gianina, Del Fabbro Angelica, Del Pozzo Maria, Di Benedetto Anna, D'Arcano Maria, Fasiolo Elda, Greatti Teresina, La Marca Maria Laura, Marra Almeida, Merluzzi Anna, Melacini Emilio, Modotto Duilio, Nasseriva Iole, Nicolano Giuseppina, Peroldi Nella, Piani Anna Maria, Portoferrari Maria, Toniutti Carolina, Tumino Giuseppina, Viola Mammola.

Alla II classe del Corso Superiore: Adotti Ottimo, Avalli Edoardo, Azola Aldo, Brovedani Aurelio, Cautero Elio, Covazzi Virgilio, Grandi Giuseppe, Missana Genesio, Moratto Luigi, Perini Nereo, Quargnolo Mario, Rigo Paolo, Settesoldi Mario, Zuliani Remigio, Berto Lina Gemma, Botti Giuseppina, Caneva Zanini Giulia, Colonnello Rakowska Maria, De Sabbata Eneida, D'Andrea Maria, Galluzzi Dina, Gasparini Lucia, Mainardi Maria, Moradell Fiorenza, Pedana Maria, Pol Luciano, Sassi Anna, Soriani Giulia, Veschi Anna.

Alla III classe del Corso Superiore: Barozzi Liliana, Bearzotti Edda, Bravo Elisa, Clementi Beatrice, Clocchiatti Annita, Conducci Mari Gabriellina, Dassi Galliano, De Cecco Emma, Del Fabbro Guerina, De Martinis Adoladorata, Dese Dante, Elia Mario, Ferrigutti Vittorio, Fontana Luigi, Liani Liliana, Mincio Vanda, Montanari Adelmo, Nigris Ciro, Patroni Adele, Perini Gio. Battista, Pesavento Italia, Savio Anna, Mario Sbeul, Scarpini Bruno, Teghi Giuseppe, Valente Piero, Variglia Livia, Villa Anna Maria, Zucco Vatri, Brugiapaglia Bruno.

Al R. Liceo Scientifico «Marinelli»
Alla classe II: Bertoli Rinaldo, Biasi Agostino, Bonitti Leonardo, Buiauti Petronilla, Chizzellin Adriatico, Faggiani Franco, Iovine Lia, Macorig Antonio, Pezzone Pier Giorgio, Picotti Enzo, Schiesari Osvado, Tagliavini Giovanni, Tesolin Carolina, Vial dal Piana.

Alla classe III: Albano Paolo, Bellomo Vittorio, Bernardinis Antonio, Bertoldo Giovanni, Bisotti Luga, Bonafin Fides, Crivellari Giuseppe, De Cilla Antonio, Di Benedetto Giovanni, Gobato Remo, Marchetti Baldo, Meironi Emilio, Niccoli Vittorio, Ragno Anna, Ricci Corso, Sala Luigi, Sgoifo Ezio, Spangaro Mario, Tonello Dorina, Tosolini Roberto, Vallar Giuseppe, Berin Luigi, Viotto Franco Arrigo, Vismini Maria.

Alla classe IV: Broccardi Schelmini Vanio, Civran Enrico, Chiappella Gianfranco, De Biasio Mario, Di Caporriaco Luciano, Farris Pietro, Garlati Renato, Guyon Danilo, Mistruzzi Augusto, Rodomonte Sergio, Stroppolati Giorgio, Tonon Silvana, Valussi Mario.

Affermazione musicale

Dal «Giornale di Sicilia» di Palermo apprendiamo che, durante i saggi svoltisi in quel Regio Conservatorio di Musica, la scuola di pianoforte principale del maestro Vincenzo Vitale si è fatta vivamente apprezzare per l'alunna Maria Semeraro, del decimo anno, che ha eseguito in modo assai pregevole delle composizioni di Bach e di Frank. Alla signorina Semeraro che per otto anni ha frequentato il nostro Istituto Musicale «Iacopo Tomadini» distinguendosi sempre per le sue ottime qualità pianistiche, giungano vivi rallegramenti.

Esposizione didattica

Dal 24 al 30 giugno nel Collegio della Provvidenza in via Ronchi sarà aperta al pubblico la mostra didattica annuale.

I festeggiamenti alla parrocchia del Carmine

Domenica ebbero luogo i festeggiamenti solenni nella parrocchia del Carmine in onore di S. Antonio, con processione solenne, accompagnata dalla pregiata banda di Nogarodo di Prato, diretta dal maestro Cesare Liberali. A sera vi fu concerto sulla piazzetta del Pozzo. Il programma comprendeva come pezzo d'immersione un valzer dal titolo «Amore all'arte» del maestro Libera, direttore della brava banda, quindi il sesto del 3. atto di «Mefistofele» di Boito, il sesto del 2. atto del «Trovatore» di Verdi; il «Canto di Duchino» del Lechoer; il «Boccaccio» del Sappone e per chiusa la marcia «Scoppia la bomba» del Liberali. Il pubblico ha vivamente applaudito. Si precisa che il 12 u. s. ai festeggiamenti in onore del parroco mons. Querini, prestò servizio la banda di Nogarodo di Prato (Martignacco).

Festeggiamenti a Rizzi per la sagra di S. Antonio

Nella ricorrenza dell'annuale sagra di S. Antonio, domenica 26 corrente, ai Rizzi si preparano grandi festeggiamenti per l'inaugurazione dei lavori di completamento della Chiesa. Per merito e volontà dell'imprenditore Rizzi di Udine, che ha dato la sua opera gratuita nella direzione dei lavori, fornendo anche tutte le armature, dopo soli tre mesi di intenso lavoro, la Chiesa è terminata. Le spese sono state ridotte al minimo oltre che per le benefiche prestazioni dell'imprenditore, anche per la buona volontà della popolazione che col lavoro ed offerta ha cooperato alla felice riuscita. Allo scopo di saldare le passività si sta organizzando una Pesca di beneficenza che verrà estratta nei giorni 25 e 26 c. m. Al Comitato sono già pervenuti numerosi e ricchi doni tra i quali quello di S. M. il Re Imperatore, del Pontefice, di S. E. l'Arcivescovo, di S. E. Badoglio, di S. E. Russo, di S. E. Morpurgo e di vari enti. Tra i doni più interessanti c'è un salotto 500 completo in legno, una radio Marelli, biciclette, numerosi servizi in argento e in vetro ed oltre 3500 altri regali.

I festeggiamenti si svolgeranno col seguente programma: sabato 25, ore 18: apertura della Pesca, concerti radiofonici, fuochi artificiali.

Domenica 26, ore 10.30: Messa solenne di mons. Vicario Generale con musica del Perosi. Nel pomeriggio si svolgeranno diversi giochi popolari; alle 15: Vespri, pomegiorico a processione colla statua di S. Antonio, concerto bandistico. Alla sera spettacolo pirotecnico ed illuminazione della Chiesa.

La sede estiva del IV Gruppo Rionale

L'altra sera è stata inaugurata la sede estiva del IV Gruppo Rionale. Un folto numero di persone ha animato il fresco, accogliente giardino «Gross», dove il dopolavoro con solerte attività continuerà la sua opera culturale, sportiva e di svago. Nelle serate d'estate il familiare ritrovo rappresenterà per tutti i soci la più simpatica meta, rallegrata dalle diverse belle manifestazioni che i preposti stanno organizzando.

Emigrazione di lavoratori

Riteniamo opportuna segnalare, per utile conoscenza degli artigiani interessati, la disposizione prefettizia testè emanata in merito alla migrazione di lavoratori:

«Il Commissario migrazioni interne comunica che il Prefetto di Asti, con nota N. 07735 in data 27 aprile u. s., ha fatto presente che, massa di operai disoccupati, si trasferiscono da questa Provincia in quella, con la speranza di trovare una occupazione, speranza che quasi sempre è destinata ad andare perduta per una serie di ragioni. Va consegnato un lavoro ponderoso ed un onere non indifferente per l'orario, in quanto per motivi di ordine pubblico o per misure di P. S., questi operai disoccupati vengono fermati e quindi rimpatriati al paese di origine a cura della P. S. Si prega pertanto di voler prendere le misure del caso perché si eviti all'inconveniente lamentato e si richiami al riguardo la circolare prefettizia 14 dicembre u. s. N. 9933».

Mutualità scolastica

La Federazione provinciale fascista per la mutualità scolastica, rende noto a tutti i fiduciari comunali ed alle famiglie dei soci che dal giorno 15 corr. l'ambulatorio è chiuso e per tutto il periodo delle vacanze estive.

Precipita dal primo piano e si ferisce alla testa

E' stato trasportato a ricovero all'Ospedale il piccolo Ettore Filiputti di tre anni di Abramo, da Castello di Porpetto, per gravi ferie alla testa, riportate cadendo accidentalmente da una finestra del primo piano della propria abitazione, sulla quale si era arrampicato per vedere i compagni giocare sulla strada. La prognosi si mantiene riservata per quanto le condizioni dell'infortunato siano andate leggermente migliorando.

Cadendo da un autocarro si ferisce al mento

Isidoro Nigris autista di 22 anni, dimorante in via Asilo Marco Volpe, cadendo da un autocarro batteva il mento contro il piano dell'automezzo in modo da produrre una contusione escoriata guaribile in una settimana.

Il telefono complice di una truffa

Giovane orfano, il sig. Mario Zanoni proprietario della pasticceria Baricchi di piazza San Gualberto, riceveva una corrispondenza. — Sento caro Mario... Qui parla la Beppi... — Beppi! Ma quale Beppi? — Beppi Piani, quello di via Aquilone, commerciante... — Il caputo, ho capito perbacco, Dica, dica... — Senta: mi faccia la cortesia di prestarmi 50 lire... Sono qua imbarazzato per il ritiro di un collo... Mi faccia la cortesia... Dopo pranzo glielo restituisco... — Ma volentieri, ma subito. Se non vuole altro perbacco... Si mandi pure il fattorino a prenderlo... Arrivederci... Ma nessun disturbo, la prego. Fra non... Pochi minuti dopo si presentava nel negozio del sig. Zanoni un giovane, dicendosi fattorino del sig. Piani venuto a ritirare quella cosa... Avutala, se n'andava. Trascorsi alcuni giorni il signor Zanoni apprendeva che il signor Piani mai si era sognato di chiedergli a prestito 50 lire. E allora? Allora ha capito di essere stato bellamente truffato. Il fatto è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Del giovane che aveva intestato le 50 lire, nessuna traccia.

Investita da un'auto in viale Principe Umberto

Ieri sera un'automobile di proprietà del sig. Giuseppe Mardegani comproprietario dell'Albergo «Croce di Malta», percorrendo verso le ore 18.50 il viale Principe Umberto, diretta verso Tricesimo. All'altezza di via Tolmezzo investiva una ciclista che percorreva nello stesso senso la strada e che, per scansare un'altra automobile che proveniva da Paderno, si spostava repentinamente verso destra. L'investimento si è reso pertanto inevitabile; il sig. Mardegani, fermata immediatamente la macchina, provvedeva a soccorrere la infortunata, la sarta quindicenne Ersilia Boccacini di via Gorizia, ed a trasportarla all'Ospedale, ove il medico di guardia le riscontrava una grave lesione al sacro con sospetta frattura, lesione guaribile in parecchi giorni.

Travolto dal carro per la fuga dei cavalli

L'agricoltore Emilio Nolis, di 34 anni, da Ramuscello, accompagnava ieri mattina un carro trainato da due cavalli. Questi ad un certo punto, improvvisamente imbizzarriti, si davano a corsa pazzo lungo la strada di campagna per cui, in seguito ai violenti scossoni e sobbalzi, il Nolis veniva sballato dal carro, e travolto sotto una ruota. Più tardi è stato raccolto da alcuni agricoltori e trasportato dolente a casa sua a quindi al nostro Ospedale. Ivi il medico lo ha fatto trattenere, avendogli riscontrato la frattura del femore destro, lesione giudicata guaribile in 45 giorni.

Un pezzo di ghisa su un piede

La cinquantasettenne Guistina Ellero in Franzolini, mentre stava attingendo acqua alla fontana di via San Gottardo, era nei pressi della propria abitazione, rimase colpita al dorso del piede destro da una pietra di ghisa che ella stessa aveva fatto cadere accidentalmente dalla fonte. E' stata medicata all'Ospedale e giudicata guaribile in 20 giorni.

Uno strano furto a Colugna

Franco Igino fu Fabio da Colugna, denunciava di essere stato vittima di uno strano furto: nottetempo ignoti, penetrati nella sua cantina, dopo aver tagliato una rete metallica, si impossessavano di un paio di scarpe, di due galline, di dieci litri di vino, di un pezzo di formaggio nonché di 35 lire che stavano in un cassetto dell'armadio di cucina. Lo strano si è che tutta la refurtiva la ritrovava il giorno appresso nascosta sotto la scala della cucina, meno le 35 lire.

BENEFICENZA

Pro Borsa Salsitana «Madonna di Castelmonte» - Somma precedente lire 5631.45. Adami Ottavio lire 10; N. N. 10; Mario e Maria Bianchi in memoria di Maria Tonini 15; Giordani Sabina 5; Bertoni Sante 10; famiglia Gabassi, nel trigésimo della morte di Giulietta Gabassi, 25; Di Gasparo dott. Francesco in memoria dei dott. Giuseppe Pittotti, 10; N. N. 10. — Totale lire 5.726.45.

IN PRETURA

Causa un bambino

Il figlioletto di Gelfino Zanella di 48 anni e di Filomena Saldaro di 50 anni dimoranti a Pozzuolo, il 19 gennaio tirava un sasso contro la porta di casa della vicina Italia Gasparini di 52 anni suscitando le ire di costei che uscì nel cortile, pigliava a scappellotti il piccolo imprudente. Ecco allora intervenire i genitori del bambino che si sgridavano sulla Gasparini colpendola: lui con due pugni e lei con lo zoccolo che aveva in mano. Scena agitata con scambio di insolenze, grida, urla. Conseguenza: querela e contro querela per lesioni, ingiuria e diffamazione. Il processo si è svolto ieri, concludendosi con la condanna del due coniugi a 2 mesi di reclusione ciascuno; della Gasparini a 300 lire di multa; reciproco risarcimento dei danni in lire 200 ciascuno.

La famiglia cresce

la 2 posti

la 4 posti

la 6/7 posti

**95 chilometri all'ora
meno di 10 litri per 100 km.**

FIAT

**Progresso familiare
dell'automobile utilitaria:
dalla "500" alla "1100 6 posti"
per la famiglia numerosa**

Notizie e interessi della Provincia

Sul Monte Nero

Alpini ed escursionisti al rito celebrativo

«C. B.». — Sabato sera negli accantonamenti improvvisati dall'al posto villaggio di Drosenza accucchiati ai piedi del Monte Nero, si celebravano i canti della montagna, preludio alla salita dell'anniversario.

Vent'anni fa — quella che era stata ritenuta l'insuperabile vetta del Kri, veniva espugnata da un esiguo reparto di alpini del 3. Reggimento ai quali tenevano borse e Battaglioni Friulani «Civiale» e «Val Natisone».

Tre morti, nove feriti. Sono ormai vent'anni fa che la storia aveva bisogno di una più vasta piattaforma per ricordare i fatti più grandi e degni di essa.

Questi vent'anni fa per tutte le rapide vicende in cui svoltesi sono più che cento, ma il Monte Nero — Alberto Picco — restano nella memoria di tutti e nel libro d'oro dell'Esercito Italiano.

E gli Alpini ritornarono, i «vecchi» ed «i nuovi». Festa negli animi e nel cielo, perché ivi allegrava invisibile una gran folla di morti.

I vivi li sentivano religiosamente presenti. Erano gli eroi conquistatori del Monte Nero, la cui gloriosa vicenda è ben nota, tra noi e in tutto il mondo.

Rievocazione

La 84. Compagnia del Battaglione «Exilles» insieme con la 31. Compagnia fu comandata di occupare la vetta del monte, punto strategico di capitale importanza. «Non è così facile che si può sperare di riuscire in simili casi, ma con la ferma volontà di vincere a qualunque costo, col cuore salito e con la bestemmia». Così chiudeva l'ordine di operazione del valoroso generale Duno Etna.

La partenza della 84. Compagnia dal Pica avvenne alle ore 21.30 circa — 134 uomini di truppa — fucile, viveri e un sacchetto di terra pieno da impiantare nel caso che la sorpresa non fosse riuscita. Il comandante capitano Arbarello, il sottotenente Picco e il sergente Viola... Salivano la ripida cresta in fila indiana della pendice nord-est e ciò per evitare le frane di sassi e probabilmente di mine. In testa, con una pattuglia di cinque uomini il sottotenente Picco. Seguiva il capitano Arbarello col secondo plotone e poi gli altri.

Con l'alba aveva inizio l'azione. La 84. (la 31. saliva più lenta verso il monte Rosso) portava quasi fin sotto la vetta senza essere scoperta, sferrava l'assalto mentre la Compagnia del Battaglione «Susa» dal Vrala iniziava la fucileria, allo scopo di distrarre il nemico. Ma questo si destava all'improvviso e proprio sulla vetta il ten. Picco balzava con i suoi uomini sulle prime vedette affondate in torrette di pietra. Alcuni sparavano all'impazzita... altri fuggivano, altri alzavano le mani, gettando le armi... «Savio» gridava l'ufficiale, dando ad intendere che un grosso reparto era alle spalle. Il presidio nemico era volto in fuga, precipitava nei valloni sottostanti e non pochi andavano a sfasciarsi negli orridi crepacci della parete nord-est. Ma alcuni dei nostri giacevano a terra insieme con alcuni nemici. Gravemente ferito era il sottotenente Picco, una volta al piede destro, poi al ventre, lacerato da una pallottola di avvincente. Tutta la compagnia aveva intanto raggiunto la vetta incernandosi lungo lo strapiombo pauroso.

Il capitano abbracciava e baciava, presentava i soldati, il momento e questi esclamava: «Mio contento di aver bene servito il mio Paese! Viva l'Italia! Così fu preso il Monte Nero».

Le cerimonie

Sul Monte Nero per rendere più solenne la celebrazione dello storico evento sono convenute larghe rappresentanze con gariboldi delle Sezioni A.N.A. di Civiale, Udine, Gorizia, e Sotizzazione di S. Pietro al Natisone e dei Gruppi di Caporetto, T. Natisone, Monfalcone, Aidussina, Montebelluna, Canobbio, Campeggio, Savorgnano al Torre, Clodig, Valle, Savogna, Zircoc, Azid, Pulfero, Pontecaccio, i gruppi Rionari «Riccardo di Giusto» ed «Alberto Picco» di Udine, escursionisti di Gorizia, Civiale, Tolmino, Remanzacco. Non a torto forti rappresentanze della Legione «Alberto Picco» della G. di Civiale, dei Giovani Fascisti di Civiale, Gorizia, Tolmino e Sonzia, delle Sezioni dei Fanti e Artiglieri di Civiale, tutti con bandiere e fiamme.

Notati pure i numerosi partecipanti dei Gruppi Escursionisti del Dopulavoro «XXX Ottobre», «Filippo Corridoni», «Marina Mercantile» di Trieste, e dei Dopulavori di Civiale, Gorizia e Tolmino.

Le Forze Armate erano largamente rappresentate. Un plotone di Alpini del Battaglione «Venezia» al comando dei sottotenenti Vivanda e Mervic del Battaglione «Gemoni» al comando del tenente Laurini, Battaglione «Civiale» al comando del sottotenente

Francesco e Battaglione «Aquila» da Gorizia.

Il comando di tutte le truppe era tenuto dal capitano Gandolfo, del 9. Regg. Alpini.

Erano pure rappresentati i carabinieri della stazione di Caporetto, la R. Guardia di Finanza e un plotone di Militi della Milizia Confaratoria del Pologaro.

Era le autorità convenute sulla fatidica vetta, abbiamo notato il magg. ing. Eugenio Picco, fratello dell'Eroico di Monte Nero, venuto appositamente da Torino, il capitano Minisini, V. Comandante la Sezione di Civiale con lo aiutante maggiore in seconda Cesare Blasighi, con i consiglieri Ciarant e Fabris, l'avv. capitano Mellighello, Comandante la Sezione di Gorizia, il cav. Bonanni, Comandante la Sezione di Udine con i consiglieri cav. di Caporetto e magg. Actis, «Fra Antoni» di Vals capellano della Sezione, Gallizia capogruppo alpini di Caporetto, dott. Pelizzo capo Nucleo dei Fanti di Fodis, il Preside del Regio Ginnasio «Licio» di Civiale, Pelizzari direttore tecnico degli Escursionisti di Civiale, capitano Sartorelli, capo Manipolo Fanti della 55. Legione Alpina, prof. Telch Comandante i Giovani Fascisti di Tolmino; ten. Giubergia Comandante il Gruppo Alpini «A. Picco» di Udine, e tanti altri.

Dopo aver atteso l'arrivo di tutti i partecipanti, indossati i sacri paramenti don Antonio Clemente ha celebrato la S. Messa sull'altare da Campo composto dinanzi al Rifugio. All'elevazione il Cappellano ha detto toccanti parole, ricordando la leggendaria impresa ed esaltando il valore dei conquistatori del monte Nero.

Un momento di intensa e profonda commozione ha pervaso gli animi quando una tromba ha squillato l'attenti e la truppa presentavano le armi, idealmente onorando i Caduti, mentre la fanfara del Gruppo di Vernassio suonava la «Leggenda del Pica». Ha fatto seguito la commemorazione tenuta dal capitano avv. Mattighello, comandante la Sezione A.N.A. di Gorizia che con vibranti e toccanti parole, ha degnamente ed autenteramente rievocato e commemorato la leggendaria conquista del M. Nero, esaltandone i valorosi artefici che con il loro purissimo sangue scrissero la prima e più bella pagina di guerra alpina che la storia ricordi.

Le adesioni

Prima di terminare la cerimonia, il camerata Blasighi, organizzatore delle cerimonie ed esaltatore delle glorie del M. Nero, a nome della Sezione dell'A.N.A. e degli escursionisti, ha ringraziato tutti gli intervenuti e ha dato lettura delle numerosissime adesioni pervenute fra le quali graditissime quelle delle L.E. E. i generali d'Armata Pariani, Sottosegretario alla Guerra, Zoppi e Ferrari; generali di Corpo d'Armata Etna, Barco, Corselli, medaglia d'oro Pizzarello, Medaglia d'oro Martelli, Di Robilant e monsignor Bartolomei ordinario militare.

S. E. Russo Capo di Stato Maggiore della Milizia ha inviato il seguente telegramma:

«Nell'annuale della leggendaria conquista del Monte Nero il ricordo e l'omaggio elevano alla gloriosa memoria di Alberto Picco che sfiora sulla vetta eccelsa nel fulgore della Medaglia d'oro».

S. E. Manaresi, comandante del 10. Alpini e l'aiutante maggiore comm. Giusti, plaudente alla nobile iniziativa desiderano essere ritenuti presenti all'esaltazione di Alberto Picco e dei magnifici eroi di Monte Nero. Così pure invieranno adesioni i gruppi di combattenti escursionisti, Legione della G. e gruppi Rionali che in diverse città d'Italia sono intitolate al conquistatore del Monte Nero.

Significativa la nobile lettera della mamma di Damiano Chiesa, martire trinitario e quella del generale Camillo Rosso, Podestà di Alessandria che il 16 giugno 1915 comandava da capitano la 31. Compagnia che unitamente alla 84. Compagnia comandata dal capitano Albarello decorato dell'Ordine Militare di Savoia, conquistava la vetta del Monte Nero caduta dagli esploratori alpini del Battaglione «Exilles» guidati da Alberto Picco.

Pure il Fascio Italiano di Manichin (Germania) che s'intitola all'Eroico di Monte Nero, ha inviato una commossa adesione.

Era le altre innumerevoli adesioni quelle dei Senatori Giannini, Antonio Traversi, del Principe Colonna, Governatore di Roma e Colonna Vinazza; degli on. Orsi e Battagnini, del Podestà di La Spezia, Moncalieri, Aidussina e tanti altri.

Hanno pure aderito i gen. Ros. Nasci e i colonnelli comandanti di Reggimento e battaglioni alpini e della scuola di alpinismo

di Aosta ad una settantina di sezioni alpine di tutta Italia.

Una magnifica lettera ha scritto il colonn. Fabbri, comandante il valoroso 3. Alpini:

«Ringrazio con animo commosso la famiglia di Alberto Picco per aver voluto consegnare al «3. di Monte Nero», che ho l'onore di comandare, scabiosa e clemente del suo glorioso, eroico conquistare.

«Alberto Picco, nel Paradiso degli Alpini sarà oggi soddisfatto vedendo affidata al Comandante del suo Torro, la cosa più sacrosanta per un ufficiale italiano: la propria scabiosa».

«Perché la famiglia Picco comanda quale impertinente in dia ai miei Eroi, importa una circolare diretta «a tutte le penne nere del 3.»

«Con animo commosso e riconoscente, affmo colonnello Umberto Fabbri».

Al Monumento Ossario di Caporetto

Dopo aver consumato il rancio al sacco e aver visitato i luoghi di guerra ha avuto inizio la discesa a Caporetto ove si è svolta la seconda cerimonia con un pellegrinaggio di fede e d'amore in quel grandioso costruzione Monumento-Ossario che accoglierà

tutti i prodi Caduti dell'Alto Isonzo.

A Caporetto erano ad attendere il Podestà avv. Coni unitamente al Segretario politico dottor Marangoni e presidente delle organizzazioni del Regime.

Formatosi il corteo, con alla testa la fanfara del Gruppo Alpino di Vernassio, seguiti dalle Forze Armate, dalle organizzazioni della G. dagli alpini in congedo e dagli escursionisti e dalle autorità, tutti si portano al Monumento-Ossario per rendere il doveroso tributo di omaggio ai prodi Caduti.

Disposto un quadrato, suonato l'attenti e deposta una grande corona d'alloro, il camerata cav. Coni Podestà di Caporetto, ha fatto la «chiamata» per i Caduti del M. Nero». La folla ha risposto «Presente».

Indi sono state suonate «Glovezza» e la «Leggenda del Pica», mentre le scolaresche hanno cantato gli inni della Patria. Ricomposti il corteo, tutti hanno fatto ritorno a Caporetto dove la cerimonia si è chiusa con entusiastiche acclamazioni al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero, nonché al canto delle nostalgiche canzoni alpine.

Telegrammi esultanti la dedizione degli Alpini e di doveroso omaggio sono stati inviati a S.E.

General Etna, a S.E. Manaresi, alla famiglia Picco ed al Terzo Reggimento Alpini.

La movimentata gara di marcia alpina

Magnifico svolgimento ha avuto la gara di marcia alpina «Alberto Picco» organizzata dal Gruppo Escursionisti O.N.D. di Civiale sul percorso Drosenza-Vetta M. Nero, con un dislivello di oltre 1700 metri.

Alla gara hanno partecipato numerosissimi concorrenti delle varie associazioni dopulavoristiche della Provincia e della Venezia Giulia.

L'intero percorso è stato coperto col tempo minimo di ore 1.25 (Giuseppe Macavez del Dopulavoro «Filippo Corridoni» di Trieste), 2. Bruno Calzi del Dopulavoro «Marina Mercantile» di Trieste in ore 1.26; 3. Augusto Bistocchi del Dopulavoro «Marina Mercantile» di Trieste; 4. Boria Cluch, idem; 5. Bruno Zoratti del Dopulavoro di Civiale; 6. Secondo Lucchita del Dopulavoro di Civiale; 7. Giovanni Gasparutti del Gruppo Escursionisti di Civiale, che ha vinto la Coppa del Dopulavoro.

La premiazione è stata fatta con grande entusiasmo nella sede del Gruppo Alpini di Caporetto.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Gita al rifugio De Gasperi

Il Dopulavoro locale ha indetto per domenica 26 corrente, in occasione della apertura del Rifugio Fratelli De Gasperi, una gita al rifugio stesso. Le prenotazioni si ricevono presso il camerata De Cocco e i giunti usufruiranno della autostop fino a Pradibosco.

Grave infortunio

Ieri nel pomeriggio a Verzegnis, è accaduto un grave infortunio all'operaio Lino Casanova di Pietro di anni 25 da Comeliana. Impiegato con la Ditta De Antoni ai lavori boschivi, il Casanova nel raccogliere un motore della telefonia rimaneva impigliato negli ingranaggi con la mano destra che gli veniva stritolata. E' stato ricoverato all'ospedale di Tolmezzo con prognosi riservata.

Pauroso incidente stradale

L'altro giorno nel pomeriggio un autotreno che scendeva da Ampezzo, carico di tronchi di abete, oltrepassava la curva della Casa Cesare Battisti a Emona con una certa violenza spezzava le catene del rimorchio i cui tronchi sfondavano per lungo tratto il muro di cinta e la cancellata della villa del cav. Franco, causando un danno di 1500 lire circa. Due donne che erano in quel paraggio sono scampate miracolosamente alla morte.

Cade da un'impalcatura

Il muratore Luigi Clocchiatti, di 41 anni, da Tavagnacco, occupato in Torre Zuino, sollo su una impalcatura per continuare la costruzione di un muro, cadeva dall'altrezza di cinque metri, riportando contusioni varie. Al nostro Ospedale veniva curato dal dott. Lise che lo giudicava guaribile in 15 giorni.

Cav. Antonio Viotto

Straziati ne danno il triste annuncio la moglie MONDO ANNA MARIA, i figli ing. ELIO, MARIO, CESARE, BRUNO e FRANCO, i FRATELLI, le SORELLE, i COGNATI, i NIPOTI ed i PARARENTI tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

Saole, li 20 giugno 1938 XVI.

I funerali avranno luogo oggi martedì 21 corrente alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'estinto.

Cronaca di Pordenone

I promossi nella Scuola di pratica commerciale

Ecco l'elenco degli alunni promossi nella prima sessione dell'esame alla Scuola serale di Pratica Commerciale:

Corso preparatorio: Giuseppe Bagnari, Enzo Baldini, Carmela Bortolotti, Costante Butignoli, Bruno Caderan, Gio Batt. Cantoni, Albera Cantoni, Maria Cazzato, Rugina Da Re, Giuseppe De Franceschi, Emilio De Gottardo, Bruno De Marchi, Angelo Franceschi, Pia Lotti, Lucilio Mazzocco, Flora Moras, Palmira Moretti, Emilio Mozzon, Vittoria Pavan, Lucia Pizzaro, Rita Pittori, Jori Redivo, Silvio Santini, Wanda Santini, Luisa Scaldola, Rosina Springolo, Bruno Toffoli, Anto Toffoli, Silvio Zanelli, Giovanni Zanetti.

Lo Corso: Irma Bravin, Clelia Caliman, Arpalice Danelli, Etna Della Vedove, Remo Della Vedove, Mario Garbo, Riccardo Lizier, Egida Manzoni, Ines Panegor, Emilio Pavan, Alfio Pisoni, Maria Toffoli, Massimiliano Zausseri.

2.º Corso: Gino Badin, Adriano Boriello, Elge Buria, Santa Canali, Selvino Campagnatta, Norina Ceciliotti, Elio Gregoris, Vittorio Meloni, Angelo Montico, Umberto Perin, Giovanni Puppini, Ernesto Ruga, Carlo Veneris, Vittorio Veroli, De Lorenzi Fernando.

Vibrante assemblea dei bersaglieri

Domenica scorsa con l'intervento del comandante provinciale cap. dr. Astorri, si è svolta l'annuale assemblea della Sezione pordenonese «Medaglia d'oro Fratelli De Carli» della Associazione Nazionale Bersaglieri. Se pur non eccessivamente numerosa come sarebbe stata desiderabile, la riunione è però riuscita vibrante di spirito bersaglieresco.

E' stata approvata alla unanimità la bella relazione morale del comandante la sezione camerata Giacomo Springolo, il quale ha rievocato i bersaglieri morti nell'annata prima fra tutti la medaglia d'oro on. Nicolo De Carli, mandando loro un accorato, ma virile pensiero; ha particolarmente elogiato i gruppi di Zoppola e di Fiume Veneto per la loro instancabile attività; ed ha additato le mete che attendono i bersaglieri in congedo perdonandosi per essere sempre più degni della Patria e della grande fatica «el Duce».

Conclude con il saluto al Re Imperatore ed al Duce Fondatore dell'Impero. Vivissimi applausi hanno accolto le belle parole del camerata Springolo.

Anche la relazione finanziaria letta dal segretario Luit è stata approvata all'unanimità.

Il comandante provinciale ha premiato quindi la parola per portare il cameratesco saluto dei bersaglieri friulani ai camerati pordenonesi, per associarsi all'omaggio reso ai bersaglieri scomparsi, e per eleggere vivamente l'opera del camerata Springolo che egli incito a continuare bersaglierescamente «in via intrapresa». Ha raccomandato ai bersaglieri presenti di stringersi sempre maggiormente attorno alla loro associazione e di partecipare in massa alla prossima adunata nazionale. Ha concluso applaudendo il camerata che ha parlato al primo bersagliere d'Italia, fondatore dell'Impero.

Le belle parole del cap. dott. Astorri sono state come dicemmo vivamente e ripetutamente applaudite. L'adunata si è chiusa con un vibrante saluto al Duce.

La festività di S. Luigi

Oggi nella chiesa del Cristo ver è particolarmente celebrata la festa di San Luigi Gonzaga in cui l'immagine sarà esposta al primo altare di destra.

Al mattino saranno celebrate messe lette alle ore 6 ed alle ore 7. Una funzione seguirà alle ore 20.

Gita del C.A.I.

Domenica 26 corrente il C.A.I. effettuerà la quarta gita del programma con meta il magnifico rifugio Croda da Lago situato a nord della Croda da Lago a metri 2000 al quale si accede per Paleale Val di Formina (splendida veduta sul Pelmo, Antelao, Civetta,

Le adesioni accompagnate dalla quota si ricevono presso la Sezione fino a tutto il giorno mercoledì 22 giugno corr.

Quota soci lire 20, non soci lire 25.

Speriamo che a questa gita non vi siano dei ritardatari a dare la loro adesione in modo da non mettere i dirigenti del C.A.I. in condizioni di rifiutare per mancanza di posti.

Due morti e un ferito in un incidente d'auto

Verso le 19 di ieri una automobile targata 957 PD con a bordo la signora Bice Raffaella Padua proprietaria della macchina e che era al volante, e Giacomo Bassetto da S. Polo di Piave di anni 48, entrambi residenti a Padova, mentre a forte velocità transitavano sul viale Grigolotti, diretti a Treviso, giunti al

Ai corrispondenti

Per evidenti ragioni di spazio siamo costretti a rinviare la pubblicazione di varie cronache provinciali.

ponte di via Della Chiesa, abbandonando la macchina sulla sinistra, e all'altezza del ponte investirono una giovane donna di 20 anni circa, non ancora identificata, che procedeva in bicicletta diretta a Pordenone. Costei, che si ha buone ragioni di ritenere fosse una ambulante, e rimasta uccisa sul colpo, mentre l'auto continuando a rovesciarsi scivolava il parapetto del ponte e precipitava nel profondo fossato dall'altezza di circa sette metri.

L'auto è rimasta frantumata ed i due viaggiatori hanno riportato gravissime ferite al capo per le quali sono stati ricoverati all'ospedale in imminente pericolo di vita. Dopo circa mezz'ora infatti, il Bassetto decedeva, mentre la signora Padua è tuttora gravissima per frattura della base del cranio.

Sul posto, per gli accertamenti di legge, si sono immediatamente portati il Procuratore del Re avv. dott. Dell'Antonio con il commissario di P. S. avv. dott. Cipullo, il maresciallo maggiore Murgia e vigili urbani.

IL SACILE

Il decesso del cav. Viotto

Sacile è colpita dolorosamente per la morte del suo illustre figlio, Cavaliere del Lavoro e Cavaliere della Corona d'Italia Antonio Viotto, sposatosi improvvisamente alle ore 3 di ieri lunedì, nella sua casa in viale Zancanara.

Da umili natali, seppur iniziarono a far prosperare uno stabilimento che da oltre un ventennio dà lavoro a più di trecento operai. Questi con le loro famiglie, oggi piangono come un padre lo scomparso cav. Viotto.

Era buono, mite, gioviale, onesto fino allo scrupolo e caritatevole.

Copri e scopriva svariate e importanti cariche, quali quella di presidente dell'Ospedale Civile; di presidente della Congregazione di Carità; di presidente della Ass. Fiorinologica di Sacile; di vice giudice conciliatore; di delegato mandamentale dei commercianti; di presidente della Scuola di disegno professionale «G. Laetina» e fu membro di vari direttori del Fascio.

La sua inaspettata morte «ha suscitato unanime compianto nella cittadina e in quanti, fuori di Sacile, ebbero modo di conoscerlo e di apprezzarlo».

Alla moglie, ai figli, al fratello Umberto ed ai parenti tutti le nostre più vive e sentite condoglianze.

S. VITO AL TAGLIAM.

Brillante operazione dei carabinieri

Segnaliamo una nuova brillante operazione eseguita dai nostri carabinieri.

Il comando era stato avvertito che alla famiglia dei nob. Zuccheri era pervenuta una lettera anonima minatoria con la quale lo si ingiungeva di porre alla morte la somma di lire 10.000 presso la chiesetta di S. Vito, in via dei campi, minacciando serie conseguenze sulla vita della famiglia.

L'arma, disposto abilmente un servizio di pattugliamento che circondava la località con tutti i militi della Sede e con l'aiuto di quelli della caserma di Cordovado nascosti nel grano, dopo aver fatto tutta la notte, sorprese alle 5.45 dell'alba, un individuo che con infinite cautele si avvicinava alla chiesetta e che giunto nel posto fissato raccolse la busta mezzo sotterranea e contenente un assegno di 10.000 lire. Nel momento in cui la infilava, i militi uscivano dai nascondigli e riuscivano ad arrestarlo: trattasi di certo Luigi Zupichin di Pietro di 35 anni da Prodione, già mezzadro del nob. Zuccheri e che ha avuto altre volte da fare con la giustizia.

Il servizio è stato diretto dal maresciallo magg. Bortolone con la collaborazione del maresciallo capo Ingenti, mentre i militi Mastrangelo e Ruzza arrestarono il delinquente.

SPILIMBERGO

Nel Fascio

L'altra sera, sotto la presidenza del Segretario Politico e dell'Ispettore Federale si è riunito il Direttorio del Fascio di Combattimento che ha trattato vari argomenti con particolare riferimento alle organizzazioni dipendenti prendendo importanti deliberazioni.

La riunione si è iniziata e chiusa con il saluto al fondatore dell'Impero.

Nella R. Scuola Secondaria

«G. Carducci»

Promossi alla 2.ª: Adobati Adeline, Barazzutti Teresa, Colonnello Cecili Feltrin Ida, Ferigo Maria, Garlati-Venturini Bianca, Gaspario Ultima, Manzotti Valda, Martinuzzi Edi, Mascherini Ofelia, Menici Ada, Tosetto Olga, Urzich Rita, Agosti Andrea, Basciera Pietro Giulio, Beltrame Arrigo, Manzotti Walter, Bozzer Vittorio, Centa Marin Roberto, Colonnello Lino, Crovato Costante, Del Colle Felice, De Rosa Angelo, Donolo Ettore, Gaspario Lorenzo, Lovisa Luigi, Mareschi Mario, Martina Carlo Felice, Martina Franco, Massenzi Benedetto, Minuti Michele, Mora Ermete, Rugo Luigi, Sardo Giuseppe, Toderò Osvaldo, Toninato Bruno, Tramonter Giovanni, Treppa Renato, Zannier Gastone, Zannier Orlando, Zuliani Luigi.

Promossi alla classe 3.ª: Antonietti Giocanda, Cozzi Gina, Donolo Elsa, Fratta Luigia, Fratella Rita, Martin Adelfina, Menegon Emilia, Pittana Marcelina, Zannier Derna, Zannier Silvana, Bonutto Emmelegio, Bosari Giuseppe, Di Bernardo Livio, Filippuzzi Angelo, Lazzaroni Luigi, Lenarduzzi Aldo, Missena Azeglio, Negro Giordano, Soier Mario, Zanelli Elvio, Zannier Domenico.

Bestemmie denunciate

E' stato deferito all'Autorità giudiziaria per bestemmio ed ubbidienza tale Francesco Bertin fu Antonio di 58 anni, residente a Cavasso Nuovo.

VILLASANTINA

Il saggio ginnico

Nel cortile delle Scuole si è svolto il saggio ginnico-sportivo per la chiusura dell'anno scolastico. E' stata pure inaugurata una mostra di lavori femminili eseguiti dalle Giovani Italiane. — Detti rassegne è stata minutamente visitata dalle autorità e dalla popolazione che hanno ammirato il pregio e la fattura dei lavori esposti.

E' seguita la manifestazione sportiva, al termine della quale tutti gli organizzati della GIL hanno cantato gli inni della Patria e della Rivoluzione. Dopo che organizzati e popolo hanno reso omaggio al monumento ai Caduti.

S. DANIELE

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana del 13 al 19 giugno:

Nati: 7 di cui tre appartenenti ad altri Comuni; morti: 2 appartenenti ad altri Comuni; pubblicazioni di matrimonio: nessuna; matrimoni: tre. Scritti: Mario Berti con Ines Zuccheri; Lino Pagnutti con Irene Romano.

All'albo comunale

E' affisso un avviso podestare riguardante l'obbligo dei cittadini alla iscrizione all'anagrafe.

Il mercato

Domani avrà svolgimento il consueto mercato settimanale.

PALMANOVA

Con la falce

Mentre stava tagliando foglia di gelso, l'agricoltore Antonio Zucchi di 30 anni, da Palmanova, si feriva con una falce al malleolo destro. Al nostro Ospedale il medico di guardia dott. De Satta lo giudicava guaribile in giorni dieci.

Incidente stradale

Rincasando in bicicletta, Rodolfo Milocco fu Giuseppe di 38 anni.

Dr. G. Faleschini

Medico Chirurgo Specialista Malattie Veneree e Pelle Riceve 10-12.3 e 17-20 Vico Brevedà 6 (da piazza S. Giacomo e Via Zanon - Tel. 13.66)

DENTISTA

Dr. Damiani Medico Chirurgo Specialista della R. Università di Bologna Radiografia, Radioscopia - Cure Eliche Via Savorgnana 5 - Tel. 1.80 L. 1-12 16-18

Specialista malattie veneree

delle pelle e debolezza sessuale **Dr. G. De Leo** Perfezionato nelle Cliniche di Parigi Via Gemoni 53, Udine, ore 9-12, 14-18

LA UNIONE PROVINCIALE

FASCISTA DEI COMMERCianti DI UDINE partecipa con profondo dolore al decesso del Delegato dei Commercianti di Sacile,

Cav. Antonio Viotto

avvenuto improvvisamente il 20 corrente ed invita tutti gli organizzati ad accompagnare la Salma.

CASA DI CURA

Dr. G. Parenti Specialista malattie Orecchi Naso Gola Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 3-60 Visite ogni giorno

Studio Dentistico

Bartimonte Udine, Mercatorocchio 20, ore 8-12 e 14-18 - Tel. 11-38 - S. Daniele, mercoledì e domenica, ore 8-12

il complemento indispensabile della cucina moderna **NOVA** la migliore ghiacciaia per famiglia elegante - solida - economica perfetta conservazione delle vivande, minimo consumo di ghiaccio, modelli e grandezze per ogni esigenza.

FERRAMENTA FRIULANA - UDINE VIA NAZARIO SAURO, 5. Mostra permanente arredi per cucina. Piazza XX Settembre. VISITARE ANCHE DI STER E ORDINI FERTI.

Ultime notizie e informazioni

Il Principe a Torino ispeziona i fanti

TORINO, 20.

S.A.R. il Principe di Piemonte qui giunto ieri sera ha visitato oggi nella sua qualità di Ispettore dell'Arma di Fanteria i reggimenti della Divisione "Superga". L'augusto Principe, accompagnato dai comandanti del Corpo d'Armata e la Divisione, ha iniziato le sue ispezioni con la visita alla caserma "Monte Grappa", ove ha sede l'eroico 92. Fanteria, reggimento che ebbe l'alto onore di averlo a comandante e che a lui è legato da vincoli di particolare attaccamento e di devoto affetto. Dopo aver assistito alla sfilata dei fanti al passo di parata, il Principe ha reso omaggio alla memoria dei Caduti del reggimento ed ha quindi assistito nel cortile della caserma ad un saggio corale e ad un bellissimo saggio ginnico sportivo.

S.A.R. il Principe di Piemonte si è recato quindi alla caserma "Pietro Micca", ove ha sede il 90. Fanteria e successivamente a Rivoli, ove è di stanza il 91. Fanteria. Ricevuto ovunque con gli onori spettanti, dopo di aver reso omaggio alle lapidi che ricordano i Caduti dei due reggimenti, il Principe ha passato in rivista le truppe in perfetto assetto ed ha assistito alla sfilata dei battaglioni, svoltasi in modo impeccabile e ad un saggio corale e ginnico sportivo.

S. A. R. il Principe è quindi rientrato a Palazzo Reale. Ovunque al suo passaggio e dinanzi alla caserma Umberto di Savoia, è stato fatto segno da parte dei cittadini ad entusiastiche dimostrazioni di devozione.

I giornalisti al Duce dopo la visita alle risaie

FORLÌ, 20.

Al Duce è pervenuta da Milano la seguente telegramma:

«A conclusione di una visita compiuta, con la guida dei Ministri all'Interno e Landini e del Presidente della Confederazione Fascista lavoratori agricoli, nella provincia di Milano, Ravenna, Verucchi e Novara, nel corso della quale hanno potuto rendersi conto della vasta opera assistenziale e sindacale realizzata nel vostro nome e per Vostra volontà a favore della mondanità, i giornalisti stranieri e italiani vi pregano gradire, il loro deferente servizio omaggio». Vicepresidente stampa estera Gremion, per i giornalisti italiani Fontanelli.

Delegazione tedesca giunta a Roma

ROMA, 20.

Proveniente da Berlino è giunta stamane a Roma, con a capo il Ministro del Reich dott. Hans Frank, la delegazione tedesca alla prima sessione plenaria del comitato per le relazioni giuridiche italo-germaniche.

Il Ministro Bottai si recherà a Colonia

ROMA, 20.

Per disposizione del Duce, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha accolto l'invito di partecipare alle feste commemorative del 50. anniversario della fondazione della Università di Colonia che avranno luogo dal 23 al 26 giugno. Alle feste stesse interverranno anche alcuni rettori delle università italiane e varie personalità dell'alta cultura italiana.

Nozze della primogenita di Guglielmo Marconi

SPOLETO, 20.

Stamane nella villa dei marchesi Merignani di Monte Corona è stato celebrato il matrimonio della signorina Degna dei marchesi Marconi, primogenita del grande scienziato, col dott. Gabriele Paresse, 22. detto stampa alla R. Ambasciata italiana di Londra.

Bilbao inaugura tre ponti ricostruiti

BILBAO, 20.

Nella ricorrenza dell'annuale della liberazione ha avuto luogo oggi la inaugurazione dei tre ponti ricostruiti che collegano i due principali quartieri e che erano stati distrutti prima dei loro abbandono dei baschi. Oltre 50 mila persone hanno assistito alla cerimonia, cui sono intervenuti i generali Davila, Moñasterio, Lopez, Panto e Moscardo, e il Ministro dell'Interno Serrano Suñer. Il Ministro ha pronunciato un importante discorso raffrontando la attività ricostruttrice di Franco con le sistematiche distruzioni dei rossi, rilevando la campagna della stampa di sinistra francese a proposito dei bombardamenti aerei eseguiti dalla aviazione nazionale e contrapponendo e documentando come la azione di guerra attaccano e ripugnano solo gli obiettivi strategici militari. La cerimonia è stata chiusa da una imponente sfilata di tutte le organizzazioni della città e da una nuova vita.

I reclutatori belgi per i rossi di Spagna

BRUXELLES, 20.

Denunciando ancora una volta la attività dei reclutatori per la Spagna, il giornale "Metropole" rivela che numerosi trafficanti hanno realizzato una vera fortuna su "c'graziti" inviati alla morte incassando 1800 franchi per ogni volontario. Il giornale ritiene che solo per la ragione di Charleroi il numero degli arruolati scenda a 800 e per tutto il Belgio a sei mila.

Il conte Magistrati ministro plenipotenziario

BERLINO, 20.

La nomina del conte Massimo Magistrati, Consigliere d'Ambasciata a Berlino, a Ministro plenipotenziario è stata accolta con viva soddisfazione negli ambienti politici e diplomatici della capitale.

I giornali berlinesi esprimono unanimi le loro felicitazioni all'eminente diplomatico italiano, congedato, come è noto, dal Ministro conte Galeazzo Ciano.

«Da molti anni», dice la "Deutsche Allgemeine Zeitung", «il conte Magistrati svolge la sua attività a Berlino e si è acquistato molte benemerite nella formazione dell'asse dei due Stati autoritari».

Nella il giornale che, sebbene promosse Ministro il conte Magistrati, resterà a Berlino. Ciò significa anche l'importanza che a Roma si annette all'Ambasciata berlinese. Anche il consigliere dell'Ambasciata britannica a Parigi ha il rango di Ministro e così pure aveva il rango di Ministro il Consigliere del Reich all'Ambasciata di Londra.

Il Fronte popolare va disgregandosi

PARIGI, 20.

Nelle elezioni supplementari di Saint Etienne il deputato di destra parigino Raymond Auren ha trionfato nello scrutinio di ballottaggio su Thibaud con 9730 contro 6337 voti. Questa vittoria, che succede ad altre tre in cui i nazionalisti hanno prevalso sui candidati rossi, è ritenuta assai significativa. Se i partiti del Fronte popolare avessero ieri votato compatti, la vittoria del deputato comunista sarebbe stata certa, ma i radicali e le altre formazioni minori hanno dato i loro suffragi ad un uomo d'ordine. Ciò è interpretato come un altro sintomo del disgregamento del Fronte popolare che va sempre più accentuandosi.

Lo scandalo della Radio francese

PARIGI, 20.

Lo scandalo della Radio francese, a seguito delle rivelazioni fatte da una commissione d'inchiesta senatoriale e sulla gestione dell'ex Ministro delle Poste e Telegrammi Girardier, che fece parte del primo Gabinetto Blum, continua ad alimentare la cronaca parigina.

Dal rapporto d'inchiesta risulta che l'altro come gli uomini del Fronte popolare reclutassero la loro clientela attraverso una scandalosa serie di favoritismi e prebende. L'ex ministro Girardier fu uno dei massimi esponenti di questo sistema di corruzione politica. Tra l'altro il rapporto rileva che nel 1938 il Ministro in questione, dietro presentamenti appelli del collega Champinchi, si recò qualche giorno in Corsica in occasione delle elezioni supplementari di Ajaccio per distribuire apertamente i caporioni elettorali promozioni e benefici di ogni sorta a condizione che facessero trionfare alle urne un membro della famiglia Champinchi. E con questi sistemi che il Fronte popolare ha saputo reggersi in Francia per due anni.

I fuggiti di Parigi Centinaia di persone falciate dalla tubercolosi

PARIGI, 20.

Il Parlamento francese è in vacanza per quattro o cinque mesi. Vari giornali suggeriscono ai deputati di rendersi utili durante questo prolungato congedo, contribuendo soprattutto a fare cessare la vergognosa onta che macchia il nome della Francia ed in particolare di Parigi in materia di abitazioni malsane. Contrariamente a quanto è stato fatto in altri grandi capitali d'Europa per risolvere il problema abitativo, Parigi, continua a propagare i miasmi che s'innalzano da sudicie cinte di catapecchie. Come osserva un giornale dello stesso Fronte popolare vi sono nella capitale 150 mila famiglie che abitano in vere spelonche, sulle quali i servizi d'igiene hanno inchiodato ufficialmente il cartello "pericolo di morte".

In un solo quartiere di Parigi tra quelli classificati insalubri vi sono 78 case dove la mortalità annua per tubercolosi sorpassa il 25 per cento, un quarto di quella popolazione è così giustiziata automaticamente. In una sola di queste case negli ultimi dieci anni vi sono stati 98 inquilini vittime della tisi. Il giornale conclude rilevando che, tutte queste miserevoli persone sono elettori del Fronte popolare e chiedendo che cosa intendano fare gli eletti del suffragio universale per questi paria della società.

Complotto dinamitardo sventato in Inghilterra

LONDRA, 20.

La polizia di Edimburgo ha scoperto e sventato in tempo un complotto che mirava a far saltare in aria, mediante esplosivi, il nuovo palazzo degli uffici governativi in costruzione ad Edimburgo e che era stato inaugurato quest'anno. Difatti varie perquisizioni hanno condotto alla scoperta di piccoli depositi di esplosivo in alcune case private e precisamente nel domicilio di persona nota come organizzatore della agitazione nazionalista. Non vi sono stati arresti e le persone indicate sono sottoposte a severa vigilanza della polizia.

Enorme mangiata e bevuta alle nozze di John Roosevelt

NEW YORK, 20.

Un rinfresco pantagruelico è stato offerto a settembre invitati in occasione delle nozze di John A. Roosevelt, ultimo figlio del Presidente degli Stati Uniti. Gli invitati erano giunti a New York da varie parti degli Stati Uniti.

Al termine della cerimonia essi hanno preso letteralmente d'assalto il padiglione delle vetovaglie, consumando in meno di mezz'ora 300 libbre di pollo d'isola, 200 di anemone affumicato, 98 di prosciutti, 600 tucchini arrostiti, due agnelli, 52 lingue di bue, 14 stadi di piselli, 25 libbre di patate fritte, 300 cassini di frutta tutto abbondantemente inaffiato con vini e spumanti. In omaggio del Presidente Roosevelt, che a stento, erano stati preparati anche dodici palloni di linonata. Ma alla fine della festa, mentre le bottiglie vuote di spumante si contavano a centinaia, dieci galloni e mezzo di linonata erano ancora a disposizione degli ospiti.

Colloquio Re Carol-Alaturk

BUCAREST, 20.

Un comunicato ufficiale diramato all'una di stamane informava che Re Carol, imbarcatosi il 17 a Costanza sul panfilo "Lucia", si è incontrato, la mattina del giorno dopo con Celal Bayar, Presidente del Consiglio turco e Rustu Aras, ministro degli Esteri. I due statisti turchi sono saliti nei pressi del punto Bulukdere nel Bosforo a bordo del panfilo, dove accompagnavano il Sovrano, sino a Istanbul.

Il comunicato aggiunge che nel pomeriggio di ieri 19, Re Carol ha avuto un lungo colloquio col Presidente della Repubblica turca a bordo del di lui panfilo "Savranas". A sera, poi, il Re ha invitato a pranzo sul "Lucia" il Presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri turchi insieme col console di Romania a Istanbul.

In questi ambienti si era osservato, negli scorsi giorni, il riserbo più assoluto circa il viaggio del Sovrano che era partito accompagnato soltanto da pochi membri della sua Casa civile e militare. Né, data l'ora tarda in cui il comunicato è stato diramato, è possibile ottenere precisazioni sul carattere e i fini dell'incontro fra il Re di Romania, il Presidente della Repubblica turca e i due ministri.

Si ha comunque ragione di credere che, nei colloqui di questi giorni, siano stati discussi e affrontati vari problemi interessanti i due Paesi, e in particolare modo quelli aventi attinenza con la navigazione nel Mar Nero e nel Bosforo, in vista di un atteggiamento comune in caso di eventuali complicazioni da parte dell'U.R.S.S.

Disastro ferroviario sulla Chicago-Seattle

NEW YORK, 20.

Un grave disastro ferroviario si è verificato presso Miles City (Montana). In seguito al crollo di un ponte ferroviario, causato dalla piena del fiume, l'espresso di lusso Chicago-Milwaukee-Saint Paul-Seattle è precipitato nel fiume Custer Creek. Le vetture lette sono rimaste parecchie ore sommerse ed è stato necessario intraprendere i vetri per poter estrarre i passeggeri, alcuni dei quali erano feriti ed altri morti. Si deplorano un centinaio di morti. Dei 500 passeggeri che si trovavano sul convoglio solo una trentina sarebbero rimasti completamente incolumi.

I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Miles City. Si sta ora tentando il sollevamento della locomotiva e delle sei vetture precipitate.

Tragico epilogo di una gita in barca

ISTANBUL, 20.

Una barca da pesca, nella quale si trovavano una famiglia composta di quattordici persone, che si era recata a fare una gita sul Bosforo, si è rovesciata di manovra a Beycos. Alcuni dei genitori nel naufragio, si sono aggrappati disperatamente alla barca, mentre questa affondava. Alle loro invocazioni di aiuto sono accorsi con le proprie imbarcazioni alcuni pescatori, che sono riusciti a trarre in salvo sei persone, le quali, per le pietose condizioni in cui si trovavano, sono state ricoverate all'ospedale. Le altre otto sono annegate.

Furiosi temporali sui paesi baltici

RIGA, 20.

Furiosi temporali si sono abbattuti sui paesi baltici, facendo notevolmente abbassare la temperatura. I campi e i frutteti sono rimasti gravemente danneggiati. Un fulmine si è abbattuto su una fattoria situata nei pressi di Tallin, distruggendola. Si lamentano parecchie vittime umane.

Nelle vicinanze di Gullava in Lettonia un violento incendio ha distrutto cinque case. Una bambina di due anni è rimasta carbonizzata.

NOTIZIE IN BREVE

RE ZOG A BUDAPEST
Secondo informazioni ungheresi il Re Zog d'Albania e la consorte si recherebbero prossimamente a Budapest.

TURCHIA E SIRIA
Il Ministro degli Esteri di Turchia, Rustu Aras, farà nel mese di ottobre una visita ufficiale in Siria, ove avverrà lo scambio dei testi ratificati del trattato turco-siriano.

ORO RUSSO A LONDRA
Con enormi precauzioni è stato spedito in questi giorni a Londra da Mosca un nuovo carico di oro del valore di un milione di sterline. Da metà febbraio le spedizioni di oro russo in Inghilterra superano i sedici milioni di sterline.

ENORME INCENDIO
E' scoppiato un enorme incendio nei pressi della miniera di carbone di Mitsui a Maxoshi Mura (Giappone). L'incendio ha raggiunto circa dieci chilometri di raggio, arrecando gravissimi danni.

RIMPASTO AL CAIRO
Il Capo del Governo avrebbe deciso di procedere ad un rimpasto ministeriale per ammettere nel Gabinetto cinque elementi del gruppo socialista. Membri dei partiti minoritari sarebbero nominati ministri senza portafoglio.

BATTELLO TROPPO VELOCE
Il battello che fa servizio lungo il lago di Neuchatel nel giungere al porto ha continuato ad avanzare velocemente ed ha quindi cozzato contro la banchina. Nell'urto si è conteso dieci feriti. L'incidente è dovuto alla disattenzione del meccanico, il quale non ha attenuato la velocità.

40 AVVELENATI
Nel villaggio di nome di Recca, quaranta persone sono rimaste avvelenate per aver mangiato carne di un bue morto di rabbia. Degli avvelenati cinque sono morti ed altri versano in gravi condizioni.

Quotazioni di Borsa
Il Credito Italiano e comuni e seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	20	17
Parigi	54,95	54,95
Londra	94,47	94,47
New York	32,19	32,19
Belgio	325,10	325,10
Olanda	1054,10	1054,25
Svizzera	436,35	436,35

Titoli di Stato

Rendita Italiana 3.50%	74,60	74,60
Rendita 5%	94,85	94,87
Rendita 1931 3.50%	70,75	70,75
Rendibile 5% imm.	91,575	91,55
Buoni Tes. 1940	101,25	101,375
Buoni Tes. 1941	102,37	102,40
Buoni Tes. 1942	91,625	91,70
Buoni Tes. 1944	98,90	98,725

Obbligazioni

Venezia 3.50%	88,32	88,32
L. R. 1. Stet 4%	539,10	563,10
L. R. 4.50%	455,10	455,10
L. E. F. E. R. 4.50%	463,75	463,50
Pubblica utilità 6%	494,25	494,50
Pubbl. ut. s. tel. 6%	500,10	500,10
Credito Navale 6.50%	505,75	505,75
Edison ser. 1931 6%	504,75	503,50
Emilia 6%	504,10	504,10
Merid. di elett. 6%	503,50	503,50
Società ener. tel. 6%	494,50	494,50

Tendenze del mercato obbligazionario: buona.

Titoli vari

La Centrale	915,10	921,50
Mediterranea	480,10	480,10
Meridionale	770,10	779,10
Coton. Cartoni	2750,10	2750,10
Coton. Coloni	404,10	420,10
Tessuti stampati	826,10	838,10
Linificio Comp. Naz.	497,10	505,10
Manif. Rossetti	543,10	561,10
Manif. Rotondi	415,10	421,10
Manif. Tosi	60,25	60,25
Manif. Coton. Mer.	332,10	334,50
Unione Manifatt.	304,10	307,10
Lanificio di Giarro	655,10	655,10
Lanif. Rossi	3020,10	3020,10
Lanificio Targetti	88,10	91,50
Casermi seta	351,10	361,10
Chafflon	70,75	83,75
Snia Viscosa	375,10	387,10
Ansaldo	40,50	42,25
Monte Amiata	205,10	206,50
Montecatini	143,10	145,25
Dalmine	144,10	147,10
Breda	327,50	332,50
Blanchi	79,10	79,50
Isotta Fraschini	18,62	18,62
Flot	404,10	411,10
O. M. I. già fleggiante	67,10	67,25
Adriatica di Fiettr.	215,75	217,10
C. I. E. L. E.	343,50	357,50
Dinamo	345,10	357,10
Edison	330,50	333,10
Edison postergate	278,10	278,10
Elettrica Bresciana	329,10	332,10
Valtarno	185,50	186,25
Emilia	521,10	520,50
Forze Idr. L. E.	126,10	126,50
Cisalpina priv.	130,25	131,10
Cisalpina ord.	101,50	102,10
Sepo	78,25	78,10
Sip	53,75	51,50
Tirso	102,10	103,10
Vizzola	417,10	425,50
Merid. Elett.	363,10	372,10
Terna	219,10	221,10
Tes	9,50	9,675
Tenomasio Ital.	95,10	95,50
Distributrice Ital.	180,10	180,10
Fridania	476,10	480,10
Raffineria L. L.	578,10	583,10
Romana Zuccheri	73,10	73,50
A. N. I. C.	85,10	85,50
Fondi ricicli	87,10	87,10
Bent Stobli	199,10	199,10
C. I. G. A.	70,10	72,50
Campini Bergamo	410,50	414,50
Pirelli Italiana	1110,10	1119,10
Pirelli e C.	405,10	412,10

Abbonatevi!

IL POPOLO DEL TRIESTE

NOTIZARIO SPORTIVO

CALCIO

Gli "azzurri", d'Italia campioni del mondo

Gli azzurri d'Italia, conquistando per la seconda volta l'alloro di campioni del mondo, e la loro vittoria è netta, tagliente, indiscutibile. Vittoria soprattutto di volontà, di classe, di tecnica, di classe e di garra, quella che insegna a vincere, nel nome del Duce, tutte le prove e a superare tutti gli ostacoli. Vittoria di tecnica, di preparazione, di intelligenza. Gli italiani, e non soltanto gli sportivi, possono essere ben orgogliosi di questi nostri ragazzi che hanno affrontato con indomabile spirito, un durissimo torneo, che hanno resistito alla sfiducia che

IL LIBRO D'ORO della Coppa del Mondo

1930 - Uruguay
1. URUGUAY; 2. Argentina.
1931 - Italia
1. ITALIA; 2. Cecoslovacchia;
3. Germania; 4. Austria.
1934 - Francia
1. ITALIA; 2. Ungheria;
3. Brasile.

In qualche momento potrà incrinare la loro sicurezza, che a sono infelicitati da autentiche Camicie Nere delle cause vergognose e incivili di pubblici avversari, per recare in Patria il segno di un rimprovero che non è soltanto sportivo.

L'Italia ha vinto superamente, con un totale di undici reti contro cinque degli avversari in cinque incontri: ha vinto contro la durezza della squadra norvegese 1:0, una giornata grigia, più che spiegabile per chi conosca la psicologia di questo gioco; contro la disperata resistenza dei francesi, appoggiati dal loro pubblico, con una vittoria di 3:2; contro la diversissima tecnica dei brasiliani già vincitori dell'Uruguay e perciò favoriti da tutti i pronostici: ha vinto infine contro i magiari, di classe elevatissima e che ritenevano più che certo il loro trionfo.

Hanno vinto prodigandosi con tutto l'ardore della loro calda giovinezza non ostante i viaggi faticosi da un capo all'altro della Francia e non ostante che per la organizzazione del torneo fosse toccato loro il più pesante ruolo.

Gli italiani che hanno seguito con ansia crescente alla radio lo svolgimento della partita finale, si sono uniti alle acclamazioni di quei diecimila connazionali che hanno fatto risuonare possente nello stadio di Colombes il grido: Duce! Duce! e il canto di "Giovinezza", canto di incanto e di vittoria.

I sessantamila francesi presenti, freddi più che ostili, sono rimasti avvinti dalla superiorità del gioco che non hanno potuto disconoscere. E i commenti dei giornali d'oltre Alpe, sia pure a denti stretti scrivono incondizionatamente parole di ammirazione per i "diavoli" italiani che nulla riescono a piegare. Bella lezione, anche questa, data dalle Camicie Nere e dallo sport fascista al mondo.

Al vittoriosi, il Segretario del Partito da Venezia ha così telegrafato:

«La vecchia guardia veneziana, nel nome del Duce, inneggia insieme con me agli azzurri fascisti per la seconda volta campioni del mondo - Starace».

Domenica sera i giocatori hanno trascorso alcune ore a Parigi dove sono stati festeggiati dalle connazionali e anche nella sede del giornale "L'Auto". Ieri mattina, il generale Vaccaro - che alla fine della partita ha pronunciato alla radio commosse parole di compimento e di legittima gioia - si è congedato dai giocatori ed è ripartito in volo per l'Italia. La partenza degli azzurri che recano in Patria la Coppa d'Oro di campioni del mondo consegnata dal presidente Lebrun al capitano della squadra Meazza - ha avuto luogo ieri sera alle ore 19.55. Questa mattina gli atleti saranno a Torino.

Italia-Ungheria 4-2

Inizialmente gli ungheresi ostentavano un calcio d'angolo rimasto infruttuoso. La reazione a prontissima e l'area italiana è invasa e messa in serio pericolo da tentativi di Biavati e Colaussi. La netta prevalenza italiana ben presto è convallata da Colaussi il quale conclude una splendida discesa di Biavati su smilamento di Piola. Il punto è già segnato al 6'. Palla al centro e fulminea discesa imposta da Sarosi: pochi passaggi e quando è a portata di tiro Titkos scocca un pallone dalla destra che si infila nella rete rendendo vano il felice tentativo di Olivieri. Ai 7 le sorti sono così paragonate.

Ora è la volta degli azzurri di reagire e Meazza e compagni ricominciano discesa su discesa con classica compostezza mentre Andreatta nella mediana e Fontanelli

l'estrema bene condurrà i compagni di linea, arginano i robusi sporadici tentativi magiari. La superiorità azzurra si accentua sempre più e Piola al 16' e Colaussi al 35' battono nuovamente Szabo assicurando il vantaggio di 3 a 1 per l'Italia alla fine del primo tempo.

Nella ripresa i campioni italiani, sicuri della vittoria, approfittano la lotta con maggior foga e sbalorditiva sicurezza costringendo in difesa gli avversari. Questi trovano modo al 24' per merito di Sarosi di diminuire la distanza ma al 35' Piola, con una altra superba segnatura sigla definitivamente la vittoria azzurra.

Le squadre:

Italia: Olivieri; Font, Reva; Santoni, Andreoli, Locatelli, Biavati, Meazza, Piola, Ferrari, Colaussi.

Ungheria: Szabo; Polgar, Biro, Szalai, Szucs, Lazar, Sas, Vincze, Sarosi, Stengeller, Titkos.

Arbitro: Capdeville (Francia).

Brasile-Svizzera 4-2
A Bordeaux 14 mila spettatori hanno assistito alla partita per il terzo e quarto posto. Gli svedesi gettatisi con foga nella lotta hanno chiuso in vantaggio il primo tempo per 2 a 1. I punti sono stati segnati per la Svezia da Joanson e Nyberg consecutivamente e da Romeo per la Svezia. Nella ripresa i giocatori brasiliani hanno preso più sul serio la contesa e sfoggiato tutti i numeri della loro classe. I nordici sono stati sconcertati dall'indovolato gioco degli americani che raggiunta prima il pareggio per merito del negro Leonidas, con questo stesso giocatore si sono poi portati in vantaggio ed infine hanno accresciuto il bottino con Ferachio. Le squadre:

Brasile: Lorenzato; Domingos, Machado, Procopio, Martin Silva, Alphonsino Guimaraes, Roberto Cunha, Romeo, Leonidas, Ferachio, Papesco.

Svezia: Abrahamson; Eriksson, Nilsson, Almagrem, Linderholm, Swanson, Jonasson, Persson, Nyberg, H. Andersson, A. Andersson.

Arbitro: Langenus (Belgio).

PALLACANESTRO
I due confronti
Trieste-Udine
Maschile:
Accat - Rapp. Udinese 54 a 23
Femminile:
Accat - SU Udine 20 a 25

Le due partite che il Comitato Provinciale ha organizzato domenica si sono chiuse col bilancio passivo per le due unità cittadine opposte ai forti ed omogenei quintetti triestini. E' bene precisare però che nessuno osa sperare in una affermazione della squadra udinese poiché la classe ed il valore delle avversarie, escludevano in via assoluta questa possibilità. Si trattava, in altri termini, di una esibizione di due squadre in allenamento per la disputa delle finali di prima divisione.

Ed infatti questa impressione la si è avuta nel corso della partita fra i maschi. Superiorità su tutta la linea dei triestini che hanno spadroneggiato a loro piacimento insaccando un abbondante bottino di palloni. La difesa dei friulani - apparsi slegati ed eterogenei nei due reparti - è stata coraggiosa e tenace, ma non poteva certo portare ad un risultato imperato. I cestisti della città di S. Giusto si sono mostrati di classe superiori ai nostri giocatori: il loro gioco è manovrato con abili accorgimenti tattici appoggiato soprattutto sulla velocità e sulla impressionante precisione nel tiro in canestro di alcuni attaccanti, quale ad esempio Bernini che ha messo a segno un rilevante numero di palloni.